

**SADRŽAJ – INDICE****Str. – Pag.**

<b>Gradsko vijeće – Consiglio municipale</b>		
34.	Godišnji obračun Proračuna grada Rovinja za 2006. godinu Bilancio consuntivo della città di Rovigno per il 2006	<b>2</b> <b>3</b>
35.	Odluka o donošenju Detaljnog plana uređenja turističke zone Monte Mulini u Rovinju	<b>28</b>
	Delibera sull'emanazione del Piano dettagliato d'assetto della zona turistica di Monte Mulini a Rovigno	<b>29</b>
36.	Odluka o izmjenama i dopunama Odluke o uređenju prometa na užem području grada Rovinja	<b>56</b>
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno	<b>57</b>
37.	Odluka o osiguranju povrata kredita Valbruni sport d.o.o. Rovinj iz proračuna grada Rovinja	<b>58</b>
	Delibera sull'assicurazione della restituzione del credito all'azienda Valbruna sport s.r.l. di Rovigno dal bilancio della città di Rovigno	<b>59</b>
38.	Odluka o izmjenama i dopunama Odluke o obvezatnom korištenju komunalne usluge skupljanja i odvoza otpada	<b>60</b>
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'utilizzo obbligatorio del servizio comunale di raccolta e rimozione dei rifiuti	<b>61</b>
39.	Zaključak o prihvatanju Izvješća o radu za 2006. i Plan prihoda i rashoda za 2007. godinu Posebnog računa Županijskog poglavarstva „Fond za razvoj poljoprivrede i agroturizma Istre	<b>60</b>
	Conclusioni con la quale si accoglie la Relazione sul lavoro svolto nel 2006 e il Piano delle entrate e delle uscite per il 2007 del Conto speciale della Giunta regionale „Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria	<b>61</b>
40.	Zaključak o prihvatanju Plana i Program Javne vatrogasne postrojbe Rovinj za 2007. godinu	<b>62</b>
	Conclusioni con la quale si accoglie il Piano e Programma di lavoro dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovigno per il 2007	<b>63</b>
41.	Zaključak o prihvatanju Godišnjeg izvješća o utvrđenim i naplaćenim porezima za 2006. Upravnog odjela za proračun i financije Istarske županije	<b>62</b>
	Conclusioni inerenti l'approvazione del Resoconto annuo delle imposte definite e riscosse nel 2006 redatto dall'Assessorato al bilancio e alle finanze della Regione Istriana	<b>63</b>
42.	Rješenje o razrješenju člana Upravnog vijeća Pučkog otvorenog učilišta grada Rovinja	<b>64</b>
	Decreto d'esonero del membro del Consiglio d'amministrazione dell'Università popolare aperta della città di Rovigno	<b>65</b>
43.	Rješenje o imenovanju dopunskog člana Upravnog vijeća Pučkog otvorenog učilišta grada Rovinja	<b>64</b>
	Decreto di nomina del membro aggiunto del Consiglio d'amministrazione dell'Università popolare aperta della città di Rovigno	<b>65</b>

<b>Gradsko poglavarstvo – Giunta municipale</b>		
44.	Odluka o naknadi za rad u školskim odborima osnovnih škola Delibera sulla retribuzione per il lavoro dei comitati scolastici delle scuole elementari	<b>66</b> <b>67</b>
45.	Odluka o korištenju prostora Multimedijalnog centra Delibera di fruizione dello spazio del Centro multimediale	<b>66</b> <b>67</b>
46.	Pravilnik o pravima i obvezama u svezi službenih vozila, mobilnih telefona, poslovnih kreditnih kartica, reprezentacije te službenih putovanja Regolamento sui diritti e gli obblighi riguardanti i veicoli di servizio, i telefoni cellulari, le carte di credito, la rappresentanza e i viaggi di servizio	<b>68</b> <b>69</b>

Conformemente alle disposizioni degli artt.124-128 della Legge sul bilancio (GU RC 96/03) e dell'art.48 dello Statuto della città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno" 5/02-t.em.e 5/04), il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007 ha emanato il

## **BILANCIO CONSUNTIVO**

### **della città di Rovigno per il 2006**

#### **Articolo 1**

Il Bilancio consuntivo della città di Rovigno per il 2006 (di seguito nel testo: Bilancio) contiene:

n.	descrizione	Bilancio delle entrate e delle uscite, degli introiti e delle spese	Conto di finanziamento	Totale bilancio
1	Entrate	118.571.725,74		118.571.725,74
2	Uscite e spese	119.002.210,31	1.254.050,39	120.256.260,70
3	Differenza (disavanzo)	-430.484,57	-1.254.050,39	-1.684.534,96
4	Mezzi creditizi			0,00
5	Riporto da anni precedenti		9.399.743,93	9.399.743,93
Totale avanzo/disavanzo		-430.484,57	8.145.693,54	7.715.208,97
				7.715.208,97

#### **Articolo 2**

In base alla classificazione di base del bilancio sono stati realizzati i seguenti risultati:

disavanzo delle entrate di gestione	-3.013.472,61	kn
avanzo delle entrate da beni non finanziari	2.582.988,04	kn
disavanzo degli introiti dai beni finanziari	<u>-1.254.050,39</u>	kn
totale al 31 XII 2006= disavanzo	-1.684.534,96	kn
riporto avanzo dal 2005	<u>9.399.743,93</u>	kn
totale avanzo al 31 XII 2006	<u>7.715.208,97</u>	kn

L'avanzo complessivo delle entrate dai beni finanziari dell'importo di 7.715.208,97 kn, si trasferisce al 2007 per la transazione finanziaria sui beni non finanziari (edilizia) e viene ripartito con il Bilancio per il 2007.

### Articolo 3

Sono parte integrante del Bilancio consuntivo della città di Rovigno per il 2006:

- Bilancio con situazione al 31 dicembre 2006 (mod.BIL )
- Resoconto sulle entrate e sulle uscite, sugli introiti e sulle spese per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2006 (mod. PR-RAS )
- Resoconto sulle uscite in base alla classificazione funzionale per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2006 (mod. RAS-funzionale)
- Resoconto sugli andamenti monetari per 1 I -31 XII 2006 (mod.NT )
- Cambiamenti nel valore e nella mole dei beni e obblighi per il 2006(mod.P-VRIO )
- Resoconto sugli obblighi per il periodo dal 1 X al 31 XII 2006 (mod.OBBLIGHI)
- Bilancio delle entrate e degli introiti, delle uscite e delle spese per il 2006 (Parte generale)
- Parte speciale del bilancio per il 2006– quadro delle uscite per fruitori
- Annotazioni ai resoconti finanziari
- Annotazioni ai resoconti finanziari consolidati

### Articolo 4

Il Bilancio consuntivo della città di Rovigno per il 2006, unitamente al Bilancio delle entrate e degli introiti, delle uscite e delle spese per il 2006 - Parte generale, va pubblicato sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno" ed entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione.

Classe: 400-06/07-01/1  
Numprot: 2171/01-1-07-114  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente  
del Consiglio municipale

Davorin Flego

**Bilancio delle entrate e degli introiti, delle uscite e delle spese per il 2006**

**A**

**ENTRATE E INTROITI**

<b>Conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato - piano def.)</b>	<b>indice (real./p.def.)</b>
1	2	3	4	5	6=5-4	7=5/4*100
<b>Entrate</b>		<b>110.394.000</b>	<b>112.643.000</b>	<b>118.571.725,74</b>	<b>5.928.420,48</b>	<b>105,3</b>
<b>entrate da attività d'affari</b>		<b>104.724.000</b>	<b>106.699.500</b>	<b>112.643.959,44</b>	<b>5.944.154,18</b>	<b>105,6</b>
<b>6</b>	<b>entrate di gestione</b>	<b>99.095.000</b>	<b>92.474.500</b>	<b>95.807.033,79</b>	<b>3.332.228,53</b>	<b>103,6</b>
<b>61</b>	<b>entrate da imposte</b>	<b>70.750.000</b>	<b>60.620.000</b>	<b>63.932.066,40</b>	<b>3.312.066,40</b>	<b>105,5</b>
611	imposta sul reddito- parte"regolare" 34%	19.500.000	19.500.000	19.178.852,75	-321.147,25	98,4
6111	i/reddito - lavoro dipendente	16.500.000	16.500.000	16.435.149,59	-64.850,41	99,6
6112	i/reddito-lavoro indipendente	2.200.000	2.000.000	2.013.140,97	13.140,97	100,7
6113	i/reddito - beni	300.000	650.000	851.581,07	201.581,07	131,0
6114	i/reddito - capitale	1.000.000	1.000.000	229.582,82	-770.417,18	23,0
6116	i/reddito -controllo	0	0	15.418,77	15.418,77	
6117	i/reddito - denuncia annuale - restituzione	-500.000	-650.000	-366.020,47	283.979,53	56,3
612	imposta sul guadagno	39.500.000	29.000.000	31.567.595,68	2.567.595,68	108,9
6121	i/guadagno - imprenditori	39.500.000	29.000.000	31.567.595,68	2.567.595,68	108,9
613	imposte sui beni	9.300.000	9.400.000	10.582.915,39	1.182.915,39	112,6
6131	i/beni	3.600.000	3.700.000	3.359.984,98	-340.015,02	90,8
61312	imposta sui terreni edificabili non fabbricati		100.000	37.160,00	-62.840,00	37,2
61314	imposta sulle case di villeggiatura	600.000	600.000	522.658,38	-77.341,62	87,1
61315	imposta sull'utilizzo delle aree pubbliche	3.000.000	3.000.000	2.800.166,60	-199.833,40	93,3
6134	imposta sull'andamento immobiliare	5.700.000	5.700.000	7.222.930,41	1.522.930,41	126,7
61341	imposta sull'andamento immobiliare	5.700.000	5.700.000	7.222.930,41	1.522.930,41	126,7
614	imposte sulle merci e servizi	2.450.000	2.720.000	2.602.702,58	-117.297,42	95,7
6142	imposta sul giro d'affari	1.500.000	1.500.000	1.610.840,93	110.840,93	107,4
61424	imposta sul consumo	1.500.000	1.500.000	1.610.840,93	110.840,93	107,4
6145	imposte sull'utilizzo dei beni	950.000	1.220.000	991.861,65	-228.138,35	81,3
61453	imposta sulla ditta	950.000	1.220.000	991.861,65	-228.138,35	81,3
<b>63</b>	<b>sostegni dall'estero e da soggetti nello stato gene</b>	<b>665.000</b>	<b>881.600</b>	<b>343.759,65</b>	<b>-537.840,35</b>	<b>39,0</b>
631	sostegni dai governi esteri	100.000	150.000	32.279,65	-117.720,35	21,5
6312	sostegni capitali da governi esteri	100.000	150.000	32.279,65	-117.720,35	21,5
63121	sostegni capitali dall'estero	100.000	150.000	32.279,65	-117.720,35	21,5
633	sostegni dal bilancio	565.000	531.600	111.480,00	-420.120,00	21,0

<b>Conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato - piano def.)</b>	<b>indice (real./p.def.)</b>
6331	sostegni correnti dal bilancio	465.000	431.600	111.480,00	-320.120,00	25,8
63311	sostegni capit.bilancio RC programmi economia	300.000	300.000		-300.000,00	0,0
	- nell'educazione prescolare	100.000	66.600	66.600,00	0,00	100,0
63312	sostegni correnti dal bilancio regionale - per programmi					
	sociale (legna e tossic.)	65.000	65.000	44.880,00	-20.120,00	69,0
6332	sostegni capitali dal bilancio	100.000	100.000	0,00	-100.000,00	0,0
63322	sostegni capitali dal bilancio regionale - misure antince	100.000	100.000		-100.000,00	0,0
634	sostegni da altri soggetti nello stato generale	0	200.000	200.000,00	0,00	100,0
6342	sostegni capitali da altri soggetti	0	200.000	200.000,00	0,00	100,0
63421	sostegni capitali da altri fruitori bilancio- Fondo tutela ambiente - Basilica	0	200.000	200.000,00	0,00	100,0
<b>64</b>	<b>entrate da beni</b>	<b>5.960.000</b>	<b>6.529.900</b>	<b>7.143.771,54</b>	<b>613.871,54</b>	<b>109,4</b>
641	entr.da beni finanziari	400.000	609.900	610.916,24	1.016,24	100,2
6413	entrate da interessi - dep.e a vista	400.000	609.900	610.910,51	1.010,51	100,2
6415	differenze positive corso			5,73	5,73	#DIJ/0!
642	entr.da beni non finanziari	5.560.000	5.920.000	6.532.855,30	612.855,30	110,4
6421	concessioni	430.000	550.000	763.852,12	213.852,12	138,9
64214	ind.per concessioni su demanio marittimo	400.000	520.000	738.852,12	218.852,12	142,1
64219	ind.per altre concessioni	30.000	30.000	25.000,00	-5.000,00	83,3
6422	entrate da affitto	4.770.000	5.010.000	5.288.771,89	278.771,89	105,6
64221	entrate da affitto vani d'affari	4.700.000	4.900.000	5.169.612,35	269.612,35	105,5
64221	entrate da affitto appartamenti	40.000	60.000	72.905,54	12.905,54	121,5
64222	altre entrate da affitto beni	30.000	50.000	46.254,00	-3.746,00	92,5
6423	altre entrate da beni non finanziari	360.000	360.000	480.231,29	120.231,29	133,4
64231	ind.per sfruttamento materie prime minerali	60.000	60.000	45.723,49	-14.276,51	76,2
64236	entr.da tassa sui monumenti	300.000	300.000	434.507,80	134.507,80	144,8
<b>65</b>	<b>speciali</b>	<b>21.540.000</b>	<b>24.263.000</b>	<b>24.249.252,30</b>	<b>-14.052,96</b>	<b>99,9</b>
651	tasse amministrative	3.100.000	3.100.000	2.987.097,26	-112.902,74	96,4
6512	tasse e imposte cittadine	400.000	400.000	390.330,00	-9.670,00	97,6
65129	altri ind.stabiliti da delibera cittadina-traffico nella zona pedonale	400.000	400.000	390.330,00	-9.670,00	97,6
6513	altre tasse amministrative	100.000	100.000	50.293,54	-49.706,46	50,3
65139	entr.da vendita bolli statali	100.000	100.000	50.293,54	-49.706,46	50,3
6514	altre tasse	2.600.000	2.600.000	2.546.473,72	-53.526,28	97,9
65141	tassa di soggiorno	2.600.000	2.600.000	2.546.473,72	-53.526,28	97,9
652	entrate in base a prescrizioni speciali	18.440.000	21.163.000	21.262.155,04	98.849,78	100,5
6523	contributi e imposte comunali	11.740.000	12.100.000	14.224.793,48	2.124.793,48	117,6

<b>Conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato - piano def.)</b>	<b>indice (real./ p.def.)</b>
65231	contributo comunale	4.740.000	4.800.000	6.114.802,84	1.314.802,84	127,4
65232	imposta comunale	7.000.000	7.300.000	8.109.990,64	809.990,64	111,1
6524	<i>contributo forestale</i>	0	0	305,26	305,26	
65241	contributo forestale	0	0	305,26	305,26	
6526	<i>altre entrate non menzionate</i>	6.700.000	9.063.000	7.037.056,30	-2.025.943,70	77,6
65264	<i>entr.in base contratti speciali</i>	6.650.000	9.013.000	6.951.458,60	-2.061.541,40	77,1
65264	- SII Bottonega	0	0	2.395,04	2.395,04	
65264	- costruzione discarica	1.500.000	2.600.000	2.346.500,00	-253.500,00	90,3
65264	- costruzione cimitero - ind.per tombe	1.000.000	2.500.000	2.375.000,00	-125.000,00	95,0
65264	- costruzione canalizzazione - ind.per allacciamento	700.000	80.000	76.000,00	-4.000,00	95,0
65264	- allacciamenti idrici	1.700.000	1.700.000	1.022.844,00	-677.156,00	60,2
65264	- partecipazione CT nel pagamento crediti	700.000	700.000	645.472,82	-54.527,18	92,2
65264	- partecipazione "Acque croate"	500.000	0		0,00	
65264	- partecipazione "Strade croate"	250.000	300.000		-300.000,00	0,0
65264	- partecipazione ŽUC	250.000	300.000		-300.000,00	0,0
65264	- partecipazione H Rovigno		550.000	300.000,00	-250.000,00	54,5
65264	- partecipazione Carera			130.389,34	130.389,34	
65264	- altro	50.000	283.000	52.857,40	-230.142,60	18,7
65269	<i>altre entrate non menzionate</i>	50.000	50.000	85.597,70	35.597,70	171,2
<b>66</b>	<b><i>altre entrate</i></b>	<b>180.000</b>	<b>180.000</b>	<b>138.183,90</b>	<b>-41.816,10</b>	<b>76,8</b>
662	<i>multe</i>	180.000	180.000	130.611,26	-49.388,74	72,6
6627	altre multe	180.000	180.000	130.611,26	-49.388,74	72,6
663	<i>donazioni</i>	0	0	7.572,64	7.572,64	
6631	donazioni (eredità)			7.572,64	7.572,64	
<b>7</b>	<b><i>entrate da vendita beni non finanziari</i></b>	<b>5.629.000</b>	<b>14.225.000</b>	<b>16.836.925,65</b>	<b>2.611.925,65</b>	<b>118,4</b>
<b>71</b>	<b><i>entr.da vendita beni non prodotti</i></b>	<b>4.179.000</b>	<b>2.825.000</b>	<b>4.143.268,94</b>	<b>1.318.268,94</b>	<b>146,7</b>
711	<i>entrate da vendita ricchezze naturali</i>	4.179.000	2.825.000	4.143.268,94	1.318.268,94	146,7
7111	<i>entr.da vendita terreni</i>	4.179.000	2.825.000	4.143.268,94	1.318.268,94	146,7
71111	entrate da vendita terreni agricoli	25.000	25.000	5.852,44	-19.147,56	23,4
71112	entrate da vendita terreni edificabili	4.154.000	2.800.000	4.137.416,50	1.337.416,50	147,8
<b>72</b>	<b><i>entrate da vendita beni prodotti</i></b>	<b>1.450.000</b>	<b>11.400.000</b>	<b>12.693.656,71</b>	<b>1.293.656,71</b>	<b>111,3</b>
721	<i>entrate da vendita impianti edilizi</i>	1.350.000	11.300.000	12.593.656,71	1.293.656,71	111,4
7211	entrate da vendita appartamenti	1.000.000	1.000.000	1.856.305,58	856.305,58	185,6

<b>Conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato - piano def.)</b>	<b>indice (real./ p.def.)</b>
7212	entrate da vendita impianti d'affari		9.950.000	10.567.000,00	617.000,00	106,2
7214	entrate da vendita altri impianti edilizi - stallette	350.000	350.000	170.351,13	-179.648,87	48,7
723	entrate da vendita mezzi di trasporto	100.000	100.000	100.000,00	0,00	100,0
7231	entrate da vendita mezzi di trasporto nel traffico strada	100.000	100.000	100.000,00	0,00	100,0
<b>Funzioni decentralizzate</b>		<b>5.670.000</b>	<b>5.943.500</b>	<b>5.927.766,30</b>	<b>-15.733,70</b>	<b>99,7</b>
<b>6</b>	<b>entrate di gestione</b>	<b>5.670.000</b>	<b>5.943.500</b>	<b>5.927.766,30</b>	<b>-15.733,70</b>	<b>99,7</b>
<b>61</b>	<b>entrate dalle imposte</b>	<b>2.530.000</b>	<b>2.530.000</b>	<b>2.380.042,76</b>	<b>-149.957,24</b>	<b>94,1</b>
611	imposta sul reddito	2.530.000	2.530.000	2.380.042,76	-149.957,24	94,1
6118	i/reddito - 2,9% per funzione decentralizzata SE					
		1.700.000	1.700.000	1.652.371,57	-47.628,43	97,2
6118	i/reddito- 1% per funzione decentralizzata vigili del fuoco-bilancio cittadino					
		680.000	680.000	569.780,35	-110.219,65	83,8
6118	i/reddito- 1% per funzione decentralizzate vigili del fuoco-bilanci comunali					
		150.000	150.000	157.890,84	7.890,84	105,3
<b>61</b>	<b>entrate da imposte - fondo livellamento</b>	<b>3.140.000</b>	<b>3.413.500</b>	<b>3.547.723,54</b>	<b>134.223,54</b>	<b>103,9</b>
611	imposta sul reddito - livellamento	3.140.000	3.413.500	3.547.723,54	134.223,54	103,9
6118	sostegni livellamento da bilancio statale- per SE	780.000	937.000	983.956,42	46.956,42	105,0
6118	sostegni livellamento dal bilancio statale per vigili del fuoco- (88% obbligo della città)	2.130.000	2.235.000	2.345.370,65	110.370,65	104,9
6118	sostegni livellamento dal bilancio statale per vigili del fuoco- (12% obbligo comuni)	230.000	241.500	218.396,47	-23.103,53	90,4
<b>Ricapitolazione decentralizzazione:</b>		<b>5.670.000</b>	<b>5.943.500</b>	<b>5.927.766,30</b>	<b>-15.733,70</b>	<b>99,7</b>
	scuole - da i/reddito	1.700.000	1.700.000	1.652.371,57	-47.628,43	97,2
	scuole - dal bilancio statale	780.000	937.000	983.956,42	46.956,42	105,0
	<b>totale scuole</b>	<b>2.480.000</b>	<b>2.637.000</b>	<b>2.636.327,99</b>	<b>-672,01</b>	<b>100,0</b>
	vigili del fuoco -da i/reddito	830.000	830.000	727.671,19	-102.328,81	87,7
	vigili del fuoco - dal bilancio statale e comunale	2.360.000	2.476.500	2.563.767,12	87.267,12	103,5
	<b>totale vigili del fuoco</b>	<b>3.190.000</b>	<b>3.306.500</b>	<b>3.291.438,31</b>	<b>-15.061,69</b>	<b>99,5</b>



<b>Conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato - piano def.)</b>	<b>indice (real./p.def.)</b>
<b>Ricapitolazione entrate e introiti</b>						
<b>6</b>	entrate di gestione per lavoro regolare	99.095.000	92.474.500	95.807.033,79	3.332.533,79	103,6
<b>6</b>	entrate di gestione per funzioni decentralizzate	5.670.000	5.943.500	5.927.766,30	-15.733,70	99,7
<b>6</b>	<b>totale entrate di gestione</b>	<b>104.765.000</b>	<b>98.418.000</b>	<b>101.734.800,09</b>	<b>3.316.800,09</b>	<b>103,4</b>
<b>7</b>	entrate da vendita beni non finanziari	5.629.000	14.225.000	16.836.925,65	2.611.925,65	118,4
	<b>totale entrate da attività d'affari</b>	<b>110.394.000</b>	<b>112.643.000</b>	<b>118.571.725,74</b>	<b>5.928.725,74</b>	<b>105,3</b>
	mezzi per obblighi dall'anno precedente	17.000.000	9.400.000	9.399.743,93	-256,07	100,0
<b>8</b>	mezzi creditizi					
	<b>totale finanziamento</b>	<b>17.000.000</b>	<b>9.400.000</b>	<b>9.399.743,93</b>	<b>-256,07</b>	<b>100,0</b>
	<b>Totale a disposizione = Totale bilancio</b>	<b>127.394.000</b>	<b>122.043.000</b>	<b>127.971.469,67</b>	<b>5.928.469,67</b>	<b>104,9</b>
<b>Risultato finanziario</b>						
	totale entrate correnti	110.394.000	112.643.000	118.571.725,74	5.928.725,74	105,3
	totale uscite correnti	127.394.000	122.043.000	120.256.260,70	-1.786.739,30	98,5
	<b>risultato finanziario</b>	<b>-17.000.000</b>	<b>-9.400.000</b>	<b>-1.684.534,96</b>	<b>7.715.465,04</b>	<b>17,9</b>
	copertura dagli obblighi e crediti trasferiti	17.000.000	9.400.000	9.399.743,93	-256,07	100,0
	<b>Risultato complessivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.715.208,97</b>	<b>7.715.208,97</b>	

## B

## USCITE E SPESE

conto	descrizione	piano 2006	piano definitivo 2006	realizzato 2006	differenza (realizzato-con.piano)	% realizzazione
1	2	3	4	5	6=5-4	7=5/4*100
	<b>Totale uscite</b>	<b>127.394.000</b>	<b>122.043.000</b>	<b>120.256.260,70</b>	<b>-1.786.739,30</b>	<b>98,5%</b>
<b>3</b>	<b>uscite di gestione</b>	<b>103.378.000</b>	<b>106.252.450</b>	<b>104.748.272,70</b>	<b>-1.504.177,30</b>	<b>98,6%</b>
<b>31</b>	<b>uscite per lavoratori</b>	<b>23.095.000</b>	<b>23.347.500</b>	<b>23.269.863,17</b>	<b>-77.636,83</b>	<b>99,7%</b>
<b>311</b>	<b>stipendi</b>	<b>19.481.000</b>	<b>19.659.500</b>	<b>19.627.946,68</b>	<b>-31.553,32</b>	<b>99,8%</b>
3111	stipendi per lavoro regolare	18.255.000	18.444.500	18.441.656,21	-2.843,79	100,0%
3112	stipendi in natura	1.105.000	1.106.000	1.096.000,00	-10.000,00	99,1%
3113	stipendi per lavoro straordinario	121.000	109.000	90.290,47	-18.709,53	82,8%
<b>312</b>	<b>altre uscite per lavoratori</b>	<b>1.141.000</b>	<b>1.110.000</b>	<b>1.090.100,00</b>	<b>-19.900,00</b>	<b>98,2%</b>
3121	altre uscite per lavoratori	1.141.000	1.110.000	1.090.100,00	-19.900,00	98,2%
<b>313</b>	<b>contributi su stipendi</b>	<b>2.473.000</b>	<b>2.578.000</b>	<b>2.551.816,49</b>	<b>-26.183,51</b>	<b>99,0%</b>
3132	contr.ass.sanit.	2.228.000	2.317.000	2.296.582,52	-20.417,48	99,1%
3133	contr.per occupazione	245.000	261.000	255.233,97	-5.766,03	97,8%
<b>32</b>	<b>uscite materiali</b>	<b>37.305.000</b>	<b>38.055.700</b>	<b>37.261.341,22</b>	<b>-794.358,78</b>	<b>97,9%</b>
<b>321</b>	<b>rimborso spese per i lavoratori</b>	<b>1.319.000</b>	<b>1.602.000</b>	<b>1.479.187,01</b>	<b>-122.812,99</b>	<b>92,3%</b>
3211	viaggi di lavoro	352.000	632.000	558.514,37	-73.485,63	88,4%
3212	ind.per trasporto ...	846.000	814.000	794.135,81	-19.864,19	97,6%
3213	perfezionamento professionale lavoratori	121.000	156.000	126.536,83	-29.463,17	81,1%
<b>322</b>	<b>uscite per materiale ed energia</b>	<b>4.096.000</b>	<b>4.251.000</b>	<b>4.132.212,29</b>	<b>-118.787,71</b>	<b>97,2%</b>
3221	materiale d'ufficio e altre uscite materiali	1.903.000	1.928.000	1.861.538,09	-66.461,91	96,6%
3222	materiale e materie prime	165.000	195.000	163.275,02	-31.724,98	83,7%
3223	energia	1.968.000	2.078.000	2.078.000,00	0,00	100,0%
3225	inventario dett.e pneumatici	60.000	50.000	29.399,18	-20.600,82	58,8%
<b>323</b>	<b>uscite per servizi</b>	<b>28.765.000</b>	<b>29.211.680</b>	<b>28.759.667,90</b>	<b>-452.012,10</b>	<b>98,5%</b>
3231	servizi telefono, posta e trasporto	1.107.000	1.113.000	1.088.356,59	-24.643,41	97,8%
3232	servizi manutenzione corrente e d'investimento	15.816.000	16.183.920	15.999.255,76	-184.664,24	98,9%
3233	servizi promozione e informazione	1.149.000	1.180.000	1.179.755,01	-244,99	100,0%
3234	servizi comunali	3.983.000	4.352.000	4.282.738,33	-69.261,67	98,4%
3235	affitti	882.000	1.050.000	1.037.804,77	-12.195,23	98,8%
3236	servizi sanitari e veterinari	512.000	512.000	439.904,18	-72.095,82	85,9%
3237	servizi intellettuali e personali	4.172.000	3.705.760	3.618.533,44	-87.226,56	97,6%
3238	servizi informatici	220.000	209.000	208.324,68	-675,32	99,7%
3239	altri servizi	924.000	906.000	904.995,14	-1.004,86	99,9%
<b>329</b>	<b>altre uscite di gestione non menzionate</b>	<b>3.125.000</b>	<b>2.991.020</b>	<b>2.890.274,02</b>	<b>-100.745,98</b>	<b>96,6%</b>
3291	retribuzioni per attività organismi rappresentativi ed esecutivi, commissioni,ecc.	1.757.000	1.456.500	1.436.707,07	-19.792,93	98,6%
3292	premi assicurativi	200.000	165.000	165.000,00	0,00	100,0%

<b>conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato- con.piano)</b>	<b>% realizzazione</b>
1	2	3	4	5	6=5-4	7=5/4*100
3293	rappresentanza	604.000	744.000	680.234,44	-63.765,56	91,4%
3294	quote associative	50.000	50.000	33.212,37	-16.787,63	66,4%
3299	altre uscite di gestione non menzionate	514.000	575.520	575.120,14	-399,86	99,9%
<b>34</b>	<b>uscite finanziarie</b>	<b>1.701.000</b>	<b>3.316.350</b>	<b>3.223.132,81</b>	<b>-93.217,19</b>	<b>97,2%</b>
<b>342</b>	<b>interessi per prestiti ricevuti dalle banche</b>	<b>450.000</b>	<b>443.000</b>	<b>442.740,93</b>	<b>-259,07</b>	<b>99,9%</b>
3423	interessi per prestiti ricevuti dalle banche	450.000	443.000	442.740,93	-259,07	99,9%
<b>343</b>	<b>altre uscite finanziarie</b>	<b>1.251.000</b>	<b>2.873.350</b>	<b>2.780.391,88</b>	<b>-92.958,12</b>	<b>96,8%</b>
3431	servizi bancari e di pag.correnti	300.000	285.000	257.381,66	-27.618,34	90,3%
3432	differenze negative corso monet.	70.000	63.000	0,00	-63.000,00	0,0%
3433	interessi di mora	5.000	1.000	583,89	-416,11	58,4%
3434	altre uscite finanziarie non menzionate	876.000	2.524.350	2.522.426,33	-1.923,67	99,9%
<b>35</b>	<b>Sovvenzioni</b>	<b>1.149.000</b>	<b>879.000</b>	<b>876.500,00</b>	<b>-2.500,00</b>	<b>99,7%</b>
<b>351</b>	<b>Sovvenzioni a società commerciali settore pubblico</b>	<b>761.000</b>	<b>526.000</b>	<b>526.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,0%</b>
3512	Sovvenzioni a società commerciali settore pubblico	761.000	526.000	526.000,00	0,00	100,0%
<b>352</b>	<b>Sovvenzioni a società commerciali, piccoli e medi imprenditori fuori dal settore pubblico</b>	<b>388.000</b>	<b>353.000</b>	<b>350.500,00</b>	<b>-2.500,00</b>	<b>99,3%</b>
3523	sovvenzioni agli agricoltori	388.000	353.000	350.500,00	-2.500,00	99,3%
<b>36</b>	<b>sostegni dati all'estero e nello stato generale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>37</b>	<b>ind.a cittadini e famiglie in base assicurazione e altri ind.</b>	<b>5.260.000</b>	<b>5.280.000</b>	<b>5.256.245,82</b>	<b>-23.754,18</b>	<b>99,6%</b>
<b>372</b>	<b>altri ind.per cittadini e famiglie dal bilancio</b>	<b>5.260.000</b>	<b>5.280.000</b>	<b>5.256.245,82</b>	<b>-23.754,18</b>	<b>99,6%</b>
3721	ind.in denaro per cittadini e famiglie	4.355.000	4.385.000	4.380.191,00	-4.809,00	99,9%
3722	ind.in natura per cittadini e famiglie	905.000	895.000	876.054,82	-18.945,18	97,9%
<b>38</b>	<b>altre uscite</b>	<b>34.868.000</b>	<b>35.373.900</b>	<b>34.861.189,68</b>	<b>-512.710,32</b>	<b>98,6%</b>
<b>381</b>	<b>donazioni correnti</b>	<b>13.205.000</b>	<b>14.001.900</b>	<b>13.763.521,72</b>	<b>-238.378,28</b>	<b>98,3%</b>
3811	donazioni correnti in denaro	13.205.000	14.001.900	13.763.521,72	-238.378,28	98,3%
<b>382</b>	<b>donazioni capitali</b>	<b>3.138.000</b>	<b>2.623.000</b>	<b>2.604.032,02</b>	<b>-18.967,98</b>	<b>99,3%</b>
3821	donazioni per organizzazioni non profit	3.138.000	2.623.000	2.604.032,02	-18.967,98	99,3%
<b>385</b>	<b>uscite straordinarie</b>	<b>850.000</b>	<b>499.500</b>	<b>400.557,32</b>	<b>-98.942,68</b>	<b>80,2%</b>
3851	uscite non previste fino ammontare riserva del bilancio	450.000	0	0,00	0,00	#DIJ/0!
3859	altre uscite straordinarie	400.000	499.500	400.557,32	-98.942,68	80,2%
<b>386</b>	<b>sostegni</b>	<b>17.675.000</b>	<b>18.249.500</b>	<b>18.093.078,62</b>	<b>-156.421,38</b>	<b>99,1%</b>

<b>conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato- con.piano)</b>	<b>% realizzazione</b>
1	2	3	4	5	6=5-4	7=5/4*100
3861	sostegni a banche e altre istituzioni finanziarie nel settore pubblico	17.675.000	18.249.500	18.093.078,62	-156.421,38	99,1%
<b>4</b>	<b>uscite per acquisto beni non finanziari</b>	<b>22.646.000</b>	<b>14.535.550</b>	<b>14.253.937,61</b>	<b>-281.612,39</b>	<b>98,1%</b>
<b>41</b>	<b>beni non prodotti</b>	<b>2.024.000</b>	<b>1.924.000</b>	<b>1.923.320,78</b>	<b>-679,22</b>	<b>100,0%</b>
<b>411</b>	<b>beni materiali</b>	<b>2.024.000</b>	<b>1.924.000</b>	<b>1.923.320,78</b>	<b>-679,22</b>	<b>100,0%</b>
4111	terreni	2.024.000	1.924.000	1.923.320,78	-679,22	100,0%
<b>42</b>	<b>beni prodotti di lunga durata</b>	<b>20.622.000</b>	<b>12.611.550</b>	<b>12.330.616,83</b>	<b>-280.933,17</b>	<b>97,8%</b>
<b>421</b>	<b>impianti edilizi</b>	<b>13.500.000</b>	<b>6.884.400</b>	<b>6.806.011,52</b>	<b>-78.388,48</b>	<b>98,9%</b>
4212	impianti d'affari	2.470.000	2.145.000	2.126.225,61	-18.774,39	99,1%
4213	strade,ferrovie, ecc.	9.770.000	4.013.200	3.955.177,38	-58.022,62	98,6%
4214	altri impianti edilizi	1.260.000	726.200	724.608,53	-1.591,47	99,8%
<b>422</b>	<b>installazioni e attrezzature</b>	<b>1.915.000</b>	<b>2.012.800</b>	<b>1.904.469,77</b>	<b>-108.330,23</b>	<b>94,6%</b>
4221	attrezzatura d'ufficio e mobili	588.000	638.000	569.055,41	-68.944,59	89,2%
4222	attr.comunicazione	55.000	55.000	54.501,97	-498,03	99,1%
4223	attr.per manutenzione e protezione	605.000	575.000	571.257,60	-3.742,40	99,3%
4225	strumenti, installazioni e macchinari	10.000	1.800	1.800,00	0,00	100,0%
4227	installazioni, macchinari e attrezzature per altre finalità	657.000	743.000	707.854,79	-35.145,21	95,3%
<b>423</b>	<b>mezzi di trasporto</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,0%</b>
4231	mezzi di trasporto nel traffico stradale	100.000	100.000	100.000,00	0,00	100,0%
<b>424</b>	<b>libri, opere d'arte e altri valori espositivi</b>	<b>30.000</b>	<b>24.000</b>	<b>8.000,00</b>	<b>-16.000,00</b>	<b>33,3%</b>
4241	libri nelle biblioteche	5.000	1.000	0,00	-1.000,00	0,0%
4242	opere d'arte	25.000	23.000	8.000,00	-15.000,00	34,8%
<b>426</b>	<b>beni prodotti non materiali</b>	<b>5.077.000</b>	<b>3.590.350</b>	<b>3.512.135,54</b>	<b>-78.214,46</b>	<b>97,8%</b>
4262	investimenti nei programmi informatici	352.000	420.000	418.527,10	-1.472,90	99,6%
4263	opere d'arte, letterarie e scientifiche	4.725.000	3.170.350	3.093.608,44	-76.741,56	97,6%
<b>5</b>	<b>uscite per beni finanziari e pagamento prestiti</b>	<b>1.370.000</b>	<b>1.255.000</b>	<b>1.254.050,39</b>	<b>-949,61</b>	<b>99,9%</b>
<b>54</b>	<b>uscite per pagamento quot.iniz.prestiti ricevuti</b>	<b>1.370.000</b>	<b>1.255.000</b>	<b>1.254.050,39</b>	<b>-949,61</b>	<b>99,9%</b>
<b>544</b>	<b>pagamento quot.iniz.prestiti ricevuti dalle banche</b>	<b>1.370.000</b>	<b>1.255.000</b>	<b>1.254.050,39</b>	<b>-949,61</b>	<b>99,9%</b>
5441	pagamento quot.iniz.prestiti ricevuti da banche nazionali	1.370.000	1.255.000	1.254.050,39	-949,61	99,9%

<b>conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>realizzato 2006</b>	<b>differenza (realizzato- con.piano)</b>	<b>% realizzazione</b>
1	2	3	4	5	6=5-4	7=5/4*100

**RICAPITOLAZIONE**

3	Uscite di gestione	103.378.000	106.252.450	104.748.272,70	-1.504.177,30	98,6%
4	Uscite per acquisto proprietà non finanziaria	22.646.000	14.535.550	14.253.937,61	-281.612,39	98,1%
<b>totale uscite</b>		<b>126.024.000</b>	<b>120.788.000</b>	<b>119.002.210,31</b>	<b>-1.785.789,69</b>	<b>98,5%</b>
5	uscite per proprietà finanziaria e pagamento prestiti	1.370.000	1.255.000	1.254.050,39	-949,61	99,9%
<b>Totale uscite e spese</b>		<b>127.394.000</b>	<b>122.043.000</b>	<b>120.256.260,70</b>	<b>-1.786.739,30</b>	<b>98,5%</b>

**CONTO DI FINANZIAMENTO**

<b>conto</b>	<b>descrizione</b>	<b>piano 2006</b>	<b>piano definitivo 2006</b>	<b>izvršeno 2006</b>	<b>differenza (realizzato-con.piano)</b>	<b>% realizzazione</b>
1	2	3	4	5	6=5-4	7=5/4*100
<b>Finanziamento</b>						
<b>Conto di finanziamento</b>		<b>-1.370.000</b>	<b>-1.255.000</b>	<b>-1.254.050,39</b>	<b>949,61</b>	<b>99,92</b>
8	entrate da beni finanziari e indebitamenti	0	0	0,00	0,00	#DIJ/0!
84	entrate da indebitamenti	0	0	0,00	0,00	#DIJ/0!
8441	prestiti ricevuti dalle banche e da altre istituzioni finanziarie fuori dal settore pubblico	0	0	0,00	0,00	#DIJ/0!
5	uscite per beni finanziari e pagamento prestiti	1.370.000	1.255.000	1.254.050,39	-949,61	99,92
54	uscite per pagamento quot.iniz.prestiti ricevuti	1.370.000	1.255.000	1.254.050,39	-949,61	99,92
5441	pagamento quot.iniz.prestiti ricevuti	1.370.000	1.255.000	1.254.050,39	-949,61	99,92

**Mezzi dall'avanzo delle entrate da anni precedenti**

riporto avanzo entrate da anno precedente	17.000.000	9.400.000	9.399.743,93	-256,07	100,00
---	------------	-----------	--------------	---------	--------

**RICAPITOLAZIONE  
DELLE ENTRATE E DEGLI INTROITI, DELLE USCITE E DELLE SPESE**

ENTRATE	110.394.000	112.643.000	118.571.725,74	5.928.725,74	105,26
MEZZI CREDITIZI	0	0	0,00	0,00	
AVANZI TRASFERITI	17.000.000	9.400.000	9.399.743,93	-256,07	100,00
<b>TOTALE ENTRATE E INTROITI</b>	<b>127.394.000</b>	<b>122.043.000</b>	<b>127.971.469,67</b>	<b>5.928.469,67</b>	<b>104,86</b>
USCITE	126.024.000	120.788.000	119.002.210,31	-1.785.789,69	98,52
USCITE DI FINANZIAMENTO	1.370.000	1.255.000	1.254.050,39	-949,61	99,92
<b>TOTALE USCITE E SPESE</b>	<b>127.394.000</b>	<b>122.043.000</b>	<b>120.256.260,70</b>	<b>-1.786.739,30</b>	<b>98,54</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.715.208,97</b>	<b>7.715.208,97</b>	

**RISULTATO FINANZIARIO**

<i>gruppo di conti</i>		<i>piano definitivo</i>	<i>realizzato</i>	<i>differenza</i>	<i>indice</i>
<i>num.</i>	<i>denominazione</i>				
1		2	3	4	5
6	entrate di gestione	98.418.000	101.734.800,09	3.316.800,09	103,37
3	uscite di gestione	106.252.450	104.748.272,70	-1.504.177,30	98,58
	<b>risultato di gestione</b>	<b>-7.834.450</b>	<b>-3.013.472,61</b>	<b>4.820.977,39</b>	<b>38,46</b>
7	entrate da vendita di beni non finanziari	14.225.000	16.836.925,65	2.611.925,65	118,36
4	uscite per acquisto beni non finanziari	14.535.550	14.253.937,61	-281.612,39	98,06
	<b>risultato delle transazioni per beni non finanziari</b>	<b>-310.550</b>	<b>2.582.988,04</b>	<b>2.893.538,04</b>	<b>-831,75</b>
8	entrate da beni finanziari e prestiti	0	0,00	0,00	0,00
5	uscite per beni finanziari e pagamento prestiti	1.255.000	1.254.050,39	-949,61	
	<b>risultato transazioni su beni finanziari</b>	<b>-1.255.000</b>	<b>-1.254.050,39</b>	<b>949,61</b>	<b>99,92</b>
	totale entrate e introiti	112.643.000	118.571.725,74	5.928.725,74	105,26
	totale uscite e spese	122.043.000	120.256.260,70	-1.786.739,30	98,54
	<b>risultato finanziario anno corrente</b>	<b>-9.400.000</b>	<b>-1.684.534,96</b>	<b>7.715.465,04</b>	<b>17,92</b>
	riporto avanzo da anno precedente	9.400.000	9.399.743,93	-256,07	100,00
	<b>Risultato finanziario complessivo= avanzo per trasferimento all'anno successivo</b>	<b>0</b>	<b>7.715.208,97</b>	<b>7.715.208,97</b>	<b>0,00</b>

**RICAPITOLAZIONE**

<i>descrizione</i>	<i>piano</i>	<i>realizzato</i>	<i>differenza</i>	<i>indice</i>
1	2	3	4	5
totale entrate da rapporti d'affari, entrate e introiti finanziari e capitali	112.643.000	118.571.725,74	5.928.725,74	105,26
totale uscite correnti	122.043.000	120.256.260,70	-1.786.739,30	98,54
<b>risultato finanziario dell'anno in corso</b>	<b>-9.400.000</b>	<b>-1.684.534,96</b>	<b>7.715.465,04</b>	<b>17,92</b>
copertura con avanzo trasferito	9.400.000	9.399.743,93	-256,07	100,00
<b>Risultato complessivo = avanzo per traferimento</b>	<b>0</b>	<b>7.715.208,97</b>	<b>7.715.208,97</b>	

In conformità all'art. 28 della Legge sull'assetto ambientale ("Gazzetta ufficiale" – NN, nr. 30/94, 68/98, 61/00, 32/02 e 100/04), del Capitolo II Punto 1, comma 2 alinea 1.2.9. del Programma dei provvedimenti per migliorare la situazione nell'ambiente della città di Rovigno per il periodo dal 2007 al 2010 ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n. 08/06) e all'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n. 5/02 e 5/04 – testo integro), il Consiglio municipale della Città di Rovigno alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007, ha emanato la

## **DELIBERA**

### **sull'emanazione del Piano dettagliato d'assetto della zona turistica di Monte Mulini a Rovigno**

#### **Articolo 1**

Viene emanato il **Piano dettagliato d'assetto della zona turistica di Monte Mulini a Rovigno** (nel testo successivo: Piano), elaborato dalla società «Studio 3LHD» d.o.o. di Zagabria, numero d'elaborato: 100. L'area compresa dal Piano è definita nella parte grafica del Piano.

#### **Articolo 2**

Parte integrante della presente Delibera è l'elaborato che consiste in un libro rilegato, con i seguenti allegati testuali e grafici:

### **A) PARTE TESTUALE**

#### **I. MOTIVAZIONE**

##### **PREMESSA**

#### **1. PUNTI DI PARTENZA**

- 1.1. Importanza, sensibilità e peculiarità dell'area compresa dal PDA
- 1.2. Caratteristiche delle strutture edificate e dei valori ambientali
- 1.3. Dotazione del traffico, delle telecomunicazioni, dell'energia e dei sistemi comunali
  - 1.3.1. Dotazioni del traffico
  - 1.3.2. Telecomunicazioni
  - 1.3.3. Sistema energetico
  - 1.3.4. Fornitura idrica
  - 1.3.5. Smaltimento dei rifiuti
- 1.4. Obblighi nei confronti di piani di aree più ampie
  - 1.4.1. Destinazione delle superfici
  - 1.4.2. Provvedimenti di salvaguardia e tutela dei valori paesaggistici e naturali e degli insiemi storico-culturali
- 1.5. Valutazione delle possibilità e limitazioni nell'assestamento dell'ambiente

#### **2. PIANO D'ASSESTAMENTO DELL'AMBIENTE**

- 2.1. Programma di edificazione e d'assestamento delle superfici e delle aree
- 2.2. Destinazione dettagliata delle superfici
  - 2.2.1. Presentazione degli indici ambientali per la destinazione, le modalità d'uso e d'assestamento delle aree e dei fabbricati pianificati
- 2.3. Rete dell'infrastruttura stradale, viaria, delle telecomunicazioni e dei sistemi comunali
  - 2.3.1. Traffico
  - 2.3.2. Telecomunicazioni
  - 2.3.3. Sistema energetico
  - 2.3.4. Fornitura idrica
  - 2.3.5. Scarico dei liquami
  - 2.3.6. Smaltimento dei rifiuti
- 2.4. Condizioni d'uso, di assestamento e tutela delle aree e dei fabbricati
  - 2.4.1. Condizioni e modalità di edificazione
  - 2.4.2. Condizioni e modalità di edificazione ed assestamento delle aree pubbliche destinate al traffico e delle aree verdi
  - 2.4.3. Tutela degli insiemi e strutture naturali e storico-culturali e di particolare valore ambientale
- 2.5. Impedimento degli impatti sfavorevoli sull'ambiente



**II. DISPOSIZIONI OPERATIVE**

1. Condizioni di determinazione della destinazione delle aree
  - 1.1. Destinazione turistico-alberghiera
  - 1.2. Destinazione sportivo-ricreativa
  - 1.3. Aree pubbliche verdi
  - 1.4. Superfici dei sistemi d'infrastruttura
  - 1.5. Quadro della destinazione delle aree
2. Condizioni dettagliate d'uso, assestamento e edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati
  - 2.1. Dimensioni e forma delle particelle fabbricabili (edificabilità, sfruttamento e densità dell'edificazione)
  - 2.2. Dimensioni e superficie dei fabbricati (superficie lorda complessiva della superficie edificata dei fabbricati, altezza e numero dei piani)
  - 2.3. Destinazione dei fabbricati
  - 2.4. Posizionamento dei fabbricati sulle particelle fabbricabili
  - 2.5. Forma dei fabbricati
  - 2.6. Assestamento delle particelle fabbricabili
3. Modalità di dotazione delle aree con la rete infrastrutturale stradale, viaria, comunale e telecomunicativa
  - 3.1. Condizioni di costruzione, ristrutturazione e dotazione della rete stradale e viaria
  - 3.2. Condizioni di costruzione, ristrutturazione e dotazione della rete delle telecomunicazioni
  - 3.3. Condizioni di costruzione e ristrutturazione della rete energetica
  - 3.4. Condizioni di costruzione, ristrutturazione e dotazione della rete dell'economia idrica
4. Condizioni di assestamento e dotazione delle aree verdi
5. Condizioni di assestamento di insiemi e fabbricati di particolare valore e/o sensibilità
6. Provvedimenti di tutela di insiemi naturali e fabbricati storico-culturali e di valori ambientali
7. Condizioni particolari di tutela delle persone e dei beni
8. Provvedimenti atti ad impedire l'impatto sfavorevole sull'ambiente
9. Misure di attuazione del piano
- 9.1. Ristrutturazione dei fabbricati la cui destinazione è contraria a quella pianificata

**ALLEGATO 1. PROFILI DELLE STRADE****B) PARTE GRAFICA**

Foglio 1A	SITUAZIONE ESISTENTE	1:1000
Foglio 1B	DESTINAZIONE DETTAGLIATA DELLE AREE	1:1000
<b>2</b>	<b>RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE, TELECOMUNICATIVA E COMUNALE</b>	
Foglio 2A1	TRAFFICO – quote del terreno	1:1000
Foglio 2A2	TRAFFICO - quota -1	1:1000
Foglio 2B	TELECOMUNICAZIONI	1:1000
Foglio 2c	SISTEMA ENERGETICO	1:1000
Foglio 2D	SISTEMA D'ECONOMIA IDRICA	1:1000
<b>3</b>	<b>CONDIZIONI D'USO, D'ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE</b>	
Foglio 3	CONDIZIONI D'USO, D'ASSESTAMENTO E DI TUTELA DELLE AREE	1:1000
<b>4</b>	<b>CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE</b>	
Foglio 4A	PIANO DELLA LOTTIZZAZIONE	1:1000
Foglio 4B1	CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE – quota del terreno	1:1000
Foglio 4B2	CONDIZIONI DI EDIFICAZIONE – cantina	1:1000

**Articolo 3**

L'elaborato del Piano è stato redatto in 5 (cinque) esemplari autentici, uno dei quali viene custodito presso l'Ufficio del Consiglio municipale e della Giunta, uno presso il Settore amministrativo per la pianificazione ambientale ed urbanistica e l'edificazione, dove viene custodita anche la forma digitale del Piano su DVD.

**Articolo 4**

In merito alla proposta definitiva del Piano d'assetto dettagliato della zona turistica Monte Mulini a Rovigno sono pervenuti tutti i pareri e i consensi prescritti dalla Legge:

- del Ministero per la tutela dell'ambiente, l'assetto ambientale e l'edilizia della Repubblica di Croazia, Classe: 350-02/07-04/67, Nr.prot.: 531-06/07-4 del 15 maggio 2007;
- del Ministero per la cultura, Direzione per la tutela della natura, Runjaninova 2, Zagreb, Classe: 612-07/06-49/678, Nr.prot.: 532-08/03/1-07-6 del 23 aprile 2007;
- del Ministero per la cultura della Repubblica di Croazia, Direzione per la tutela dei beni culturali – Sovrintendenza ai beni culturali di Pola, Classe: 612-08/06-10/4011, Nr.prot.: 532-04-11/2-07-05 del 13 aprile 2007;
- delle Acque croate / Hrvatske vode, Reparto per l'economia idrica del bacino idrico litoraneo-istriano, Classe: 350-01/07-01/0043, Nr.prot.: 374-23-2-07-4/LDK/ dell'11 giugno 2007;

#### Articolo 5

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno."

Classe: 350-05/05-01/26  
Nr.prot.:2171/01-2/01/07- 1  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

## II. DISPOSIZIONI OPERATIVE

### 1. CONDIZIONI DI DETERMINAZIONE DELLA DESTINAZIONE DELLE AREE

#### Articolo 1

(1) Le condizioni per la determinazione della destinazione delle aree definite da PDA che stabiliscono l'assetto urbanistico-edilizio ed ambientale paesaggistico fondamentale nonché la tutela dell'ambiente sono:

- I principi di sviluppo sostenuto;
- I principi di pianificazione e d'uso razionale, appropriato e ragionevole;
- Le norme della professione urbanistica e di pianificazione ambientale;

(2) Le condizioni di determinazione delle aree del PDA sono stabilite in conformità alle possibilità date dalla situazione esistente in loco, alle condizioni che risultano dai piani di rango superiore, alla Legge sull'assetto ambientale ("Gazz.uff. – NN" nr. 30/94, 68/98, 61/00, 32/02 i 100/04) e al Regolamento sul contenuto, i criteri delle indicazioni cartografiche, agli indici ambientali d'obbligo e allo standard dell'elaborato dei piani ambientali ("Gazz.uff. – NN 106/98, 39/04, 45/04 i 163/04).

(3) L'assetto dell'ambiente inteso come assestamento dell'area, l'edificazione dei fabbricati e le altre opere sotto, sul e sopra la superficie del suolo nell'area compresa dal PDA, può avvenire esclusivamente in conformità a questo Piano ovvero in conformità alle disposizioni contemplate dal piano stesso (parte testuale e grafica).

(4) Nell'ambito del PDA si prevedono le seguenti destinazioni:

- Turistico-alberghiera (T1)
  - alberghi e dependance
  - impianti ausiliari
  - impianti sportivo-ricreativi - piscine
  - aree verdi / orticoltura - parchi
  - aree pedonali
- turistico-alberghiera – contenuti correlativi (T4)
- impianti sportivo-ricreativi – piscina cittadina con i contenuti correlativi (R1)
- impianti sportivo-ricreativi – zone balneari cittadine (R3)
- impianti sportivo-ricreativi – impianti balneari (R5)
- aree verdi pubbliche - parchi (Z1)
- sistemi e reti infrastrutturali

(5) La destinazione di ogni particella fabbricabile è stabilita dall'indicazione della particella esposta sul foglio 1b: Destinazione dettagliata delle superfici e sui fogli 4a Piano della lottizzazione e 4b: Condizioni d'edificazione.

#### Articolo 2

##### 1.1. Destinazione turistico-alberghiera

(1) La destinazione turistico-alberghiera T1 comprende gli stabilimenti ricettivi che rientrano nel gruppo degli alberghi (alberghi, alberghi con appartamenti, pensioni), di alta categoria (4\*\*\*\* e 5\*\*\*\*\*).

(2) La destinazione turistico-alberghiera T4 comprende i contenuti alberghieri correlativi (ristoranti, bar e punti informativi).

(3) All'interno delle aree a destinazione fondamentale, accanto al fabbricato principale, è possibile l'edificazione di impianti sportivo-ricreativi (piscine, campi sportivi, solari, terrazzi, padiglioni, bar, ristoranti ed altri in funzione all'offerta turistica di qualità e l'asestamento di aree verdi).

### Articolo 3

#### 1.2. Destinazione sportivo-ricreativa

(1) La destinazione sportivo-ricreativa comprende aree adibite allo sport e alla ricreazione, aree balneari assestate, spiagge naturali e lungomare.

(2) La destinazione sportivo-ricreativa R1 comprende la piscina cittadina con i contenuti ausiliari.

(3) La destinazione sportivo-ricreativa R3 – Aree balneari assestate, comprende le spiagge cittadine nelle zone adibite alla ricreazione marittima, nelle quali si possono costruire rive, muri costieri e solari, posizionare requisiti per la ricreazione, il divertimento e l'ormeggio di natanti ed eseguire altre opere del genere.

(4) La destinazione sportivo-ricreativa R5 comprende l'area adibita alla ristrutturazione e ampliamento di impianti balneari. Il contenuto dell'impianto balneare può stare soltanto in funzione alla zona balneare e comprendere contenuti alberghieri ed altri contenuti correlativi (impianti sanitari pubblici, docce, guardaroba, depositi di requisiti balneari ed altro).

### Articolo 4

#### 1.3. Aree pubbliche verdi

(1) Il parco pubblico Z1, in questo caso il parco e il parco boschivo della zona turistica, è l'area pubblica non edificata cui è stata data forma con la disposizione pianificata della vegetazione e dei contenuti con caratteristiche essenzialmente ecologiche, destinata alla passeggiata e al riposo dei cittadini e dei fruitori della zona turistica.

(2) La formazione funzionale del parco è determinata dalle caratteristiche naturali dell'ambiente, dalle destinazioni a contatto e dalle necessità di dar forma ad aree ricreative ecologiche, esteticamente educative e ricreative.

### Articolo 5

#### 1.4. Superfici dei sistemi infrastrutturali

(1) Le superfici dei sistemi infrastrutturali sono quelle su cui si possono costruire fabbricati, impianti e costruzioni infrastrutturali su particolari aree e particelle fabbricabili nonché costruzioni di linea e in superficie adibite al traffico. All'interno dell'area compresa dal PDA sono definite o prenotate le aree, i tracciati e i siti destinati ai sistemi del traffico in superficie e agli altri sistemi infrastrutturali.

(2) Sulle superfici previste per l'edificazione di fabbricati dell'infrastruttura su aree particolari si possono edificare fabbricati ed impianti comunali ed infrastrutturali di tutti i tipi. Sulle superfici previste per l'infrastruttura di linea, in superficie e per altri fabbricati d'infrastruttura adibiti al traffico si possono edificare ed assestare reti viarie, parcheggi, zone pedonali, strade, ecc.

### Articolo 6

#### 1.5. Quadro delle destinazioni delle aree

(1) Tabella 1:

DESTINAZIONE	INDICAZ.	SUPERFICIE	PARTEC.
DESTINAZIONE TURISTICO-ALBERGHIERA	T1	12,54	43,8%
	T4	0,28	1,0%
DESTINAZIONE SPORTIVO-RICREATIVA	R1	0,26	0,9%
	R3	0,82	2,9%
	R5	0,27	0,9%
AREE PUBBLICHE VERDI	Z1	11,62	40,6%
SISTEMI INFRASTRUTTURALI	IS	2,81	9,8%
<b>TOTALE:</b>		<b>28,61</b>	<b>100%</b>

## 2. CONDIZIONI DETTAGLIATE D'USO, ASSESTAMENTO E EDIFICAZIONE DELLE PARTICELLE FABBRICABILI E DEI FABBRICATI

### 2.1. Dimensioni e forma delle particelle fabbricabili (edificabilità, sfruttamento e densità dell'edificazione)

## Articolo 7

### 2.1.1. Dimensioni e forma delle particelle fabbricabili

(1) Negli allegati grafici nr. 4a, 4b1 e 4b2 sono definiti i confini pianificati delle particelle fabbricabili e le condizioni d'uso, d'assestamento e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati. Le dimensioni, la forma e la superficie, nonché i confini della parte edificabile della particella (per i fabbricati principali e per le altre costruzioni) sono determinati per ogni singola particella.

## Articolo 8

### 2.1.2. Edificabilità e sfruttamento delle particelle fabbricabili

(1) Per edificabilità delle particelle fabbricabili s'intende la superficie complessiva della proiezione di tutti i fabbricati sulla particella, inclusi quelli interrati e seminterrati, e risultano disegnati sui fogli 4b1 e 4b2. Nell'edificabilità della particella fabbricabile non sono inclusi nel calcolo: le sporgenze di console fino 0,5m, gli elementi d'assestamento ambientale a livello del suolo o fino all'altezza massima di 0,60 m sopra il livello del suolo assestato (scale d'accesso, comunicazioni e terrazzi esterni, muri di sostegno, ecc.), le piscine scoperte, se la superficie acquea non è più alta di 120 cm dal suolo livellato definitivamente, misurata da ogni punto della piscina (se regolamenti particolari non prevedono altrimenti).

(2) L'edificabilità delle particelle fabbricabili e il coefficiente di sfruttamento delle particelle fabbricabili sono stabiliti per tutta l'estensione dell'area considerata.

#### **Fabbricati a destinazione turistico-alberghiera**

(3) Le condizioni dettagliate che risultano dagli allegati grafici nr. 4. Condizioni di edificazione per ogni singola particella fabbricabile sono citati nella tabella 2.

#### **Destinazione sportivo-ricreativa**

(4) Le condizioni dettagliate che risultano dagli allegati grafici nr. 4. Condizioni di edificazione per ogni singola particella fabbricabile sono citati nella tabella 2.

#### **Aree pubbliche verdi**

(5) I parchi pubblici Z1 sono delle superfici in funzione alla zona turistica di Monte Mulini, e a questa vanno adattati anche la formazione, i contenuti e l'assestamento dell'orticoltura. Il parco è ideato come un ambiente con piante prevalentemente alte, con passeggiate e luoghi con attrazioni d'orticoltura.

(6) All'interno di queste aree pubbliche verdi è permesso:

- coltivare, curare e tutelare i parchi, rispettando le loro caratteristiche formative, ecologiche, educative e ricreative;
- curare i sentieri e le strade e assestarne dei nuovi, se non sono in collisione con la vegetazione esistente o non modificano essenzialmente la matrice esistente dell'assetto del suolo del parco;
- sostituire e integrare le attrezzature del parco esistenti e posizionare sculture e candelabri;
- ristrutturare e cambiare la destinazione dei fabbricati esistenti in conformità alle caratteristiche funzionale-formative del parco;
- edificare fabbricati in funzione al parco;

(7) L'edificazione sotto la superficie del parco non è permessa.

## Articolo 9

### 2.1.3. Edificabilità complessiva e coefficiente di sfruttamento nella zona turistica

(1) L'edificabilità complessiva comporta **0,20**. Il coefficiente di sfruttamento comporta **0,35**.

Tabella 2:

FINALITA'	EDIFICIO	LIVELLO DELL' INTERVENTO	CONTRASSEGNO PARTICELLA EDILIZIA	SUPERFICIE PARTICELLA EDILIZIA	SUPERFICIE PROIEZIONE VERTICALE DELL'EDIFICIO		MAX kig	SUPERFICIE LORDA DELL'EDIFICIO SOPRATERRA	MAX kis	PIANI	
				m <sup>2</sup>	finalita' di base	altre strutture		m <sup>2</sup>			aps.
ALBERGHIERO TURISTICA	HOTEL PARK	ricostruzione e ampliamento	T1-1	31446	10823			24330	0,77	P+4 (5)	
	HOTEL PARK - Lungomare e STE					1880		1738		P+1	
	HOTEL MONTE MULINI	costruzione al posto del ristorante e depandance Monte Mulini	T1-2	22901	6236			senza piscina	0,58	P+4	
	HOTEL MONTE MULINI - zona piscina					4007		15000		P	
	HOTEL MONTE MULINI - DEPANDANCE		T1-3		2780	1846	0				
	HOTEL LONE	costruzione al posto dell'albergo Montauro	T1-4		22062	11961	0		30000	1,36	P+5
	HOTEL EDEN	ricostruzione e ampliamento	T1-5	46234	8375			32050	0,69	P+5	
	HOTEL EDEN - altre strutture					5325		7375		P	
	RISTORANTE MARINA con Skipper bar	ricostruzione e ampliamento	T4-1		2612	1622	0		2500	0,96	P+1
	PUNTO INFORMATIVO	costruzione	T4-2		223	138	0		138	0,62	P
<b>TOTALE</b>				<b>128258</b>	<b>41001</b>	<b>11212</b>	<b>0,41</b>	<b>113131</b>	<b>0,88</b>	<b>=Kis</b>	
SPORTIVO RICREATIVA	PISCINA CITTADINA - con relativi contenuti	costruzione al posto della piscina all'aperto	R1-1	2637	1146		0,29	3000	1,14	P+1	
	PISCINA CITTADINA - parte della piscina					1312					P
	STABILIMENTI BALNEARI CIT	sistemazione	R3-1		1873						
			R3-2		6326						
	IMPIANTO BALNEARE	ricostruzione e ampliamento	R5-1		1675	824	0	0,49	824	0,49	P
		ricostruzione e ampliamento	R5-2		1025	204	0	0,20	204	0,20	P
<b>TOTALE</b>				<b>13536</b>	<b>2174</b>	<b>1312</b>	<b>0,26</b>	<b>4028</b>	<b>0,30</b>	<b>=Kis</b>	
SISTEMI INFRASTRUTTURALI	STAZIONE TRASFORMATORI ELETTRICI	ricostruzione	IS-1		61	35	0	0,57	35	0,57	P
	STAZIONE TRASFORMATORI ELETTRICI	costruzione	IS-2		49	20	0	0,41	20	0,41	P
	STAZIONE TRASFORMATORI ELETTRICI	costruzione	IS-3		49	20	0	0,41	20	0,41	P
	STAZIONE TRASFORMATORI ELETTRICI	costruzione	IS-4		49	25	0	0,51	25	0,51	P
	STAZIONE TRASFORMATORI ELETTRICI	ricostruzione	IS-5		50	27	0	0,54	27	0,54	P
	STAZIONE TRASFORMATORI ELETTRICI	costruzione	IS-6		34	15	0	0,44	15	0,44	P
	<b>TOTALE</b>				<b>292</b>	<b>142</b>	<b>0</b>	<b>0,49</b>	<b>142</b>	<b>0,49</b>	<b>=Kis</b>

### Articolo 10

#### 2.2. Dimensioni e superficie dei fabbricati (superficie complessiva lorda edificata, altezza del fabbricato e numero dei piani)

(1) La superficie lorda complessiva edificata per tutti i fabbricati è elaborata e presentata nei fogli 4b1 e 4b2 e nella tabella 2. della presenti Disposizioni.

- (2) L'altezza massima dei fabbricati T1 comporta **18,50 m** misurati dal terreno definitivamente livellato nell'asse del punto centrale del piano del fabbricato fino al limite superiore del cornicione. Eccezionalmente parti del fabbricato (camino, sala macchine per l'ascensore, impianti termotecnici, scale e simili) possono essere pianificate/edificate ad altezza superiore di quella massima concessa, se è necessario farlo per il funzionamento del processo tecnologico nell'ambito del fabbricato.
- (3) Siccome in questa zona vengono trattate ristrutturazioni ed interpolazioni, l'altezza dei fabbricati interpolati verrà stabilita in corrispondenza all'altezza dei fabbricati vicini.
- (4) Il numero massimo dei piani per i fabbricati a destinazione T1 comprende il pianterreno e 4 piani (P+4) oppure il pianterreno – cinque piani utili ovvero in corrispondenza all'altezza dei fabbricati vicini, che per gli alberghi Eden e Lone comporta P+5 – sei piani utili, con possibilità di costruzione della cantina. L'altezza dell'albergo Park viene mantenuta tale (P+5), nel quale come pianterreno si ritiene il fabbricato Lungomare, perché situato sulla medesima particella fabbricabile. L'altezza massima della costruzione aggiuntiva dell'albergo Park comporta P+4.
- (5) L'altezza massima dei fabbricati T4 è stabilita a P+1 per il ristorante Marina e a 5 m per il punto informativo.
- (6) L'altezza massima dei fabbricati T4 comporta 10 m per il ristorante Marina e 5 m per il punto informativo.
- (7) L'altezza massima dei fabbricati che servono a collegare l'albergo comporta: Po+P (nel caso degli alberghi Lone e Eden - Po+P) e Po (nel caso degli alberghi Lone e Monte Mulini e Monte Mulini e dependances).
- (8) L'altezza massima dei fabbricati della piscina cittadina comporta P+1 per l'edificio principale e P per la parte della piscina coperta. L'altezza massima è condizionata dall'altezza necessaria sopra la piscina.
- (9) Il numero massimo dei piani degli stabilimenti balneari comporta P e l'altezza massima 6 m.
- (10) Il numero massimo dei piani che non appartengono alla destinazione principale è di P, e l'altezza massima 5 m.
- (11) Per **cantina** s'intende il livello (piano) più basso del fabbricato se:
- su un terreno piano la quota del limite superiore della costruzione del soffitto di questo piano non supera 120 cm dalla quota del terreno definitivamente livellato,
  - su un terreno obliquo la quota del limite superiore della costruzione del soffitto di questo piano non supera 40 cm dalla quota del terreno definitivamente livellato sulla parte più alta e se la quota del terreno definitivamente livellato non è inferiore a 20 cm dalla quota del limite superiore delle fondamenta nella parte più basse.
- (12) Per **scantinato** s'intende il piano utile parzialmente interrato, ma meno della cantina.

### Articolo 11

#### 2.3. Destinazione dei fabbricati

- (1) La destinazione delle particelle fabbricabili è stabilita dal contrassegno delle particelle come indicato nel foglio 1: Destinazione dettagliata delle superfici e nei fogli 4a, 4b1 e 4b2.
- (2) All'interno dell'area compresa dal Piano sono previste le superfici per la destinazione turistico-alberghiera T1 per gli impianti ricettivi del gruppo alberghi (alberghi, alberghi con appartamenti, pensioni) di alta categoria (4\*\*\*\* e 5\*\*\*\*\*).
- (3) All'interno delle superfici a destinazione fondamentale, accanto al fabbricato principale è possibile costruire fabbricati a destinazione sportivo-ricreativa (piscine, campi sportivi, aree adibite all'orticoltura ed altri in funzione alla qualità dell'offerta turistica)
- (4) Su particelle a parte sono previste le seguenti destinazioni: La destinazione turistico-alberghiera T4, che comprende i contenuti alberghieri correlativi (ristoranti, bar, punto informativo, ecc.)
- (5) La zona balneare e adibita alla ricreazione è divisa nella zona R1 che comprende la piscina cittadina e i contenuti correlativi, nella zona R3 – Aree balneari assestate ovvero spiagge cittadini e nella zona R5 – impianti balneari.

### Articolo 12

#### 2.4. Posizionamento dei fabbricati sulle particelle fabbricabili

- (1) Sui fogli grafici 4b1 e 4b2 e' indicata la superficie entro la quale si sviluppano i **fabbricati sulla particella** e le direzioni edili dei fabbricati nonché la linea di regolazione.
- (2) La costruzione dei fabbricati sulle particelle fabbricabili stabilite da questo PDA può svolgersi esclusivamente entro i confini della parte edificabile della particella.
- (3) Le dimensioni e la forma di dette zone risulta in particolare dalla linea edile pianificata, dalle dimensioni delle particelle, dalle esigenze della distanza minima dal limite della particella e dalle possibilità d'accesso per i veicoli d'intervento.
- (4) Esternamente alla direzione edile obbligatoria si possono elevare tettoie sovrastanti l'ingresso nell'albergo, iscrizioni, colonne d'illuminazione, elementi d'allacciamento all'infrastruttura e garage sotterranei.
- (5) I fabbricati devono distare **4 m** dal confine della particella attigua per i fabbricati d'altezza fino a P+2, mentre per i fabbricati d'altezza fino a P+4 la distanza della particella attigua comporta h/2.

(6) Gli edifici possono essere costruiti sul confine nei casi in cui si tratta di edificazione di fabbricati sostitutivi, di edifici che appoggiano su un fabbricato attiguo già esistente sul confine (interpolazione) o in armonia a questo PDA. Nel caso l'edificio venga costruito sul confine, viene ritenuto seminterpolato e sulla particella attigua è possibile costruire un edificio sul medesimo confine. In tal caso il muro laterale deve essere eseguito con materiale refrattario e senza alcuna apertura, mentre il colmo del tetto deve stare obbligatoriamente orizzontalmente rispetto al confine laterale.

(7) La costruzione lungo i confini è possibile anche quando si tratta di parte del fabbricato che serve al collegamento dell'albergo attraverso due piani (nel caso degli alberghi Lone e Eden – numero dei piani Po+P) e attraverso un piano - cantina (nel caso degli alberghi Lone e Monte Mulini) e sotto la scalinata di Monte Molini nel caso dell'albergo Monte Mulini e dependances.

(8) **Le piscine scoperte** possono essere costruire nell'ambito delle superfici adibite alla costruzione o esternamente a tali superfici se si tratta di costruzione di piscine in conformità ad un particolare regolamento. L'estensione massima della superficie acqua sulle particelle T1-2 interne alla superficie adibita alla costruzione degli altri fabbricati è definita nella tabella 2 della presenti Disposizioni.

### Articolo 13

#### 2.5. Forma dei fabbricati

(1) I fabbricati devono assumere una forma tale da indicare chiaramente, per forma, materiali usati e rapporto con l'ambiente circostante, i contenuti e la destinazione a cui sono adibiti.

(2) La costruzione del tetto può essere diritta o obliqua. La costruzione del tetto obliqua va eseguita rispettando la pendenza da 17°-22°. Per alcune parti minori del tetto sono permesse anche pendenze maggiori.

### Articolo 14

#### 2.6. Assestamento delle particelle fabbricabili

(1) Il 40% della superficie complessiva della zona è pianificata come area verde, ovvero deve venir assestato il terreno naturale.

(2) Nell'area compresa dal PDA non è permesso recintare le particelle fabbricabili dei singoli alberghi internamente alla zona.

(3) I muri di sostegno esistenti vengono mantenuti come muri in pietra, mentre i muri di sostegno previsti devono essere rivestiti in pietra.

### 3. MODALITÀ DI DOTAZIONE DELL'AREA CON LA RETE D'INFRASTRUTTURA STRADALE, VIARIA, COMUNALE E TELECOMUNICATIVA

### Articolo 15

(1) Tutti gli interventi di costruzione infrastrutturale nell'area compresa dal PDA devono essere eseguiti in modo da garantire, con ricerche preliminari, la correttezza dell'intervento, impedendo lo squilibrio della qualità del suolo con danni ed inquinamenti di qualsiasi genere.

#### 3.1. Condizioni di costruzione, ristrutturazione e dotazione della rete stradale e viaria

### Articolo 16

(1) La rete stradale e viaria è presentata nei fogli grafici nr. 1 Destinazione dettagliata delle superfici e 2a Traffico.

(2) Nell'elaborazione del progetto principale delle singole vie di comunicazione sono possibili deviazioni minori (in direzione orizzontale e verticale) rispetto alle corsie stabilite da questo PDA, ma internamente al tracciato delle vie di comunicazione. La costruzione e l'assestamento delle strade pianificate ed esistenti verranno eseguiti in conformità alle norme di sicurezza della circolazione, ai regolamenti tecnici e obbligatoriamente in base alla corrispondente documentazione tecnica.

### Articolo 17

#### 3.1.1. Strada principale dell'abitato - secondaria

(1) Lungo il limite orientale del PDA c'è via Lujo Adamović. Questo PDA pianifica la costruzione di un crocevia con detta via, dove verrebbe a formarsi l'ingresso principale nella zona.

(2) Via Lujo Adamović è pianificata con una pista ciclistica larga 2,0 m e una pista pedonale larga 1,6 m, dalla parte occidentale lungo il limite dell'area compresa dal Piano.

### Articolo 18

#### 3.1.2. Vie d'accesso

(1) Nella zona compresa dal PDA sono situate le seguenti strade d'accesso, per le quali si prevede:

- **Strada d'accesso per l'albergo Park** /asse 260/ – si dirama da via A. Smareglia per l'albergo Monte Mulini e a settentrione conduce all'albergo Park.

- **Strada d'accesso per l'albergo Monte Mulini /asse 120/** - Dalla rotonda a nord-ovest si dirama una nuova parte della strada che si unisce all'esistente via Antonio Smareglia. Da tale punto di congiungimento in poi, via A. Smareglia verrà ristrutturata ed allargata fino all'albergo; la larghezza della carreggiata sarà di 6,0 m con marciapiede da entrambi i lati della larghezza di 1,6 m fino alla strada che conduce all'albergo Monte Mulini e in seguito con un marciapiede da un lato solo della larghezza di 1,6 m.

- **Strada d'accesso per l'albergo Lone /asse 100/**– strada nuova dalla rotonda all'albergo Lone; la larghezza della carreggiata sarà di 6,0 m con marciapiede da entrambi i lati della larghezza di 1,6 m

- **Strada d'accesso per l'albergo Eden /asse 140/**– ristrutturazione della strada esistente dalla rotonda all'albergo Eden; ; la larghezza della carreggiata sarà di 6,0 m con marciapiede da entrambi i lati della larghezza di 1,6 m

- **Riva Vladimir Nazor** – è situata nella parte settentrionale dell'area compresa dal PDA e da settentrione conduce al Lungomare Consiglio d'Europa, alla zona della piscina, del molo e del marina. Nella parte che va dalla rotonda all'ingresso nel garage ovvero all'ingresso nel marina, ha un regime d'uso particolare ovvero l'accesso è permesso soltanto ai fruitori del garage e del marina, ai fruitori degli impianti siti nel lungomare e all'autotrenino. La larghezza della carreggiata sarà di 6,0 m con una pista pedonale della larghezza di 3,5 m dal lato sud-est e con una pista ciclistica della larghezza di 2,0 m e una pista pedonale della larghezza di 2,5 m dal lato nord-ovest.

(2) Le parti delle strade d'accesso situate sulle particelle fabbricabili destinazione turistica, sono definite dal piano in via di principio e possono cambiare per essere adattate alle soluzioni dell'albergo, dei rapporti giuridico-patrimoniali e alla situazione in loco.

### Articolo 19

#### 3.1.3. Superfici carrabili e pedonali e superfici pedonali

(1) Nell'area compresa dal PDA si pianifica una rete di vie carrabili e pedonali per i veicoli d'intervento e rifornimento della larghezza minima di 3,5 m. Fa eccezione via I.M. Ronjgov, dal limite definito dal PDA alla nuova strada d'accesso per l'albergo Park, nella quale possono circolare anche i veicoli dei cittadini residenti.

(2) Si mantengono il Lungomare Consiglio d'Europa e il Lungomare Cul del Lone come aree pedonali con il tracciato per l'autotrenino.

(3) Le altre superfici carrabili e pedonali minori non indicate negli allegati grafici 1a: Destinazione dettagliata delle superfici e 2a: Traffico. Fanno eccezione i marciapiede lungo le strade esistenti e quelle pianificate.

(4) Per il lastricato si possono usare la pietra, elementi di calcestruzzo a colori ovvero materiali di sufficiente portata. Lo strato finale pedonale deve venir elaborato in modo da ridurre al minimo il pericolo di sdruciolamento.

### Articolo 20

#### 3.1.4. Traffico in sosta

(1) All'interno della zona compresa dal PDA bisogna assicurare il numero necessario di posteggi e posti in garage, secondo le norme particolari previste per gli impianti turistico-alberghieri. I posteggi e posti in garage vanno assicurati sulla particella e/o nel parcheggio comune ovvero nel garage situato sulla particella dell'albergo Eden.

(2) Nella zona compresa dal PDA si pianificano i seguenti garage e parcheggi:

	GARAGE PUBBLICO	ALBERGHI				TOTALE
	PIATTAFORMA– Lungomare Consiglio d'Europa	PARK	EDEN	LONE	MONTE MOLINI	
Numero stanze		202+102	330	255	120	1009
Garage sotterraneo GPM	mass. 110	mass. 80	min. 160	mass. 100	mass. 60	400
Garage scoperto PM	0	mass. 78	min. 80		mass. 18	176
Totale GPM pianificati		158	240	100	78	576

(3) Sulla particella dell'albergo Eden è prevista la ristrutturazione ed ampliamento del parcheggio esistente rispettivamente la costruzione di un garage sotterraneo al posto del parcheggio esistente, come parcheggio comune agli alberghi Eden, Lone e Monte Mulini.

(4) Lungo il Lungomare Consiglio d'Europa, sotto gli impianti attuali è previsto un garage pubblico, il cui ingresso avverrà da riva V. Nazor. Nel costruire tale garage, l'esistente collettore dei liquami ma mantenuto o nel garage stesso o accanto a questo.



- 5) Al posto dell'esistente parcheggio sulla particella dell'albergo Park è pianificata la costruzione di un garage.
- (6) È possibile la costruzione di un garage anche sulla particella fabbricabile dell'albergo Monte Mulini.
- (7) In prossimità all'albergo Eden si prevede un parcheggio per brevi soste (attesa) degli autobus.
- (8) Nella superficie utile lorda edificata per calcolare i posteggi e posti in garage non sono incluse le superfici adibite al garage e ai rifugi a destinazione unica e alle comunicazioni orizzontali e verticali.
- (9) Sulla particella fabbricabile va assicurato lo spazio per i veicoli d'approvvigionamento per non ostacolare la normale circolazione del traffico.

### Articolo 21

#### 3.1.5. Superfici per il trasporto pubblico

- (1) L'area compresa dal PDA è percorsa dai tracciati del minibus e dell'autotrenino.
- (2) La linea del minibus nr. 4 Scaraba – Cittavecchia è pianificata nel tratto che percorre il limite orientale dell'area compresa dal PDA e va lungo via L. Adamović. Tutto il tracciato comprende: Scaraba – Monvi' – Strada per Scaraba – vie L. Adamovića – S. Radić – F.lli Lorenzetto - G. Paliaga – Pietro Ive – Piazza Pignaton – A. Rismondo – A. Negri – V. Nazor – Consiglio d' Europa – via della Gioventù – Zagabria – L. Adamović – Strada per Scaraba – Monvi' – Scaraba.
- (3) La linea dell'autotrenino percorre la parte occidentale dell'area compresa dal PDA ovvero riva V. Nazor, il Marina e il Lungomare, e interessa la relazione fra l'Ospedale ovvero le zone balneari circostanti fino alla zona balneare di Scaraba.

### 3.2. Condizioni di edificazione, ristrutturazione e dotazione della rete di telecomunicazione

#### Articolo 22

- (1) In base alla Legge sulle telecomunicazioni ("Gazz.uff. – NN", nr. 53/94, 122/03, 158/03 e 60/04) l'investitore ha il dovere di costruire per ogni fabbricato che abbia una propria particella fabbricabile i conduttori della rete distributiva delle telecomunicazioni per l'allacciamento dell'edificio alla rete, mentre l'edificio deve essere munito delle corrispondenti installazioni.
- (2) Le condizioni di edificazione, ristrutturazione e dotazione della rete delle telecomunicazioni (TC) possono essere suddivise in:
- Condizioni per la costruzione della rete TC lungo le aree pubbliche (tracciati principali)
  - Condizioni per gli allacciamenti dei singoli edifici alla rete TC pubblica
  - Condizioni per il posizionamento degli elementi della rete TC sulle aree pubbliche (cabine telefoniche, cavi di distribuzione e a se stanti, su pali, muri, e nel muro, in armadietti, UPS).
- (3) **Condizioni per la costruzione della rete TC lungo aree pubbliche (tracciati principali):** la costruzione della rete delle telecomunicazioni è tale da comprendere la costruzione dei conduttori distributivi delle TC. Per tale costruzione si usano tubature in PVC Ø 110, PHD Ø 75 e PHD Ø 50. Per la separazione, l'immissione della rete TC nell'edificio e per la diramazione si usano raccordi di montaggio delle Telecomunicazioni croate del tipo D1, D2 i D3. Le dimensioni del canale in cui vanno sviluppate le tubature per i conduttori della rete TC lungo le piste pedonali o su superfici erbose comportano in media 0,4x0,8 m. Le dimensioni del canale per lo sviluppo delle tubature per i conduttori della rete TC lungo la carreggiata comportano in media 0,4x0,1,2 m. Per la separazione dei conduttori TC lungo le carreggiate si usano raccordi delle Telecomunicazioni croate (D1E, D2E, D3E).
- (4) **Condizioni di allacciamento dei singoli fabbricati alla rete pubblica delle TC:** Nel prescrivere le condizioni particolari viene condizionata anche la costruzione dei conduttori di distribuzione dall'edificio al limite della proprietà dell'area su cui il fabbricato viene elevato, in base alle condizioni dell'operatore delle telecomunicazioni ovvero dell'organizzazione competente per la costruzione, la manutenzione e l'utenza della rete di distribuzione TC. Fino ad ogni edificio abitativo o d'affari bisogna prevedere almeno due (2) tubi del diametro minimo di Ø 50 mm. L'allacciamento degli edifici abitativi e d'affari alla rete dei conduttori TC può essere eseguito collettivamente assieme agli altri allacciamenti infrastrutturali (elettoenergetici, idrici e fognari) secondo le condizioni prescritte dalla Legge sulle telecomunicazioni che stabilisce le opere da compiere in prossimità degli impianti ed attrezzature delle telecomunicazioni. In prossimità degli impianti delle telecomunicazioni, delle attrezzature e della linea di connessione non si devono eseguire lavori o elevare nuovi fabbricati che potrebbero danneggiare o ostacolare la loro funzionalità. Qualora sia necessario eseguire determinati interventi o elevare un nuovo fabbricato, l'investitore deve richiedere anticipatamente il benestare del proprietario del corrispondente impianto, attrezzatura o linea connettiva delle telecomunicazioni, per adottare i provvedimenti tutelativi e garantire il loro corretto funzionamento.
- (5) **Condizioni per la sistemazione di determinati elementi della rete delle telecomunicazioni su aree pubbliche:** Per ogni singolo elemento della rete delle telecomunicazioni è necessario assicurare il corrispondente spazio:
- Cabina telefonica pubblica 1 m<sup>2</sup>
  - armadietto per la sistemazione degli UPS 10-20 m<sup>2</sup>

- cavi di connessione – in base al progetto (non richiedono uno spazio particolare per il posizionamento)
- pozzi di raccordo dei cavi – in base al progetto (vanno sistemati lungo il tracciato del canale – le dimensioni del pozzo sono tipizzate).

(6) **Infrastruttura delle comunicazioni mobili** - è possibile sistemarla sui tetti degli alberghi.

### 3.3. Condizioni di costruzione e ristrutturazione della rete energetica

#### Articolo 23

##### 3.3.1. Erogazione del gas

(1) La rete d'erogazione del gas è presentata nell'indicazione cartografica "c in scala 1:1.000 e comprende due fasi di edificazione, tenuto conto che i tracciati delineati da questo PDA possono essere modificati per adattarli alle soluzioni tecniche, ai rapporti giuridico-patrimoniali e alla situazione in loco. Le modifiche non possono essere tali da squilibrare il concetto generale previsto dal questo PDA.

(2) **Nella I fase** viene mantenuto l'esistente serbatoio UNP che alimenta le apparecchiature nelle cucine degli alberghi Eden, Montauro e Park, e a questi vengono connesse le apparecchiature a gas site nelle cucine degli alberghi Lone, Monte Mulini e nel ristorante Marina.

(3) È permessa la costruzione aggiuntiva delle capacità con un altro serbatoio UNP della capienza massima di V=4850 lit, se dovesse essere necessario, e l'eventuale interrimento del serbatoio esistente e di quello nuovo in corrispondenza all'aumento del consumo che verrà rilevato in rapporto al tempo di svuotamento e di riempimento dell'esistente serbatoio UNP.

(4) Il finanziamento dei nuovi allacciamenti delle costruzioni aggiunte e ristrutturate andrà a carico dell'investitore, mentre tutte le spese di allacciamento dei nuovi punti di consumo degli altri alberghi al serbatoio UNP esistente, l'aggiunta e la costruzione aggiuntiva del nuovo serbatoio o l'eventuale interrimento del serbatoio esistente e di quello nuovo devono essere eseguiti in conformità alla Legge sui liquidi e i gas infiammabili ("Gazz.uff. – NN", nr. 108/95) e al Regolamento sulla costruzione degli impianti per il gas petrolifero liquido ("Gazz.uff. – Sl. List", nr. 24/71). Il collaudo dell'impianto ristrutturato e aggiunto e di quello del sistema del gas dal serbatoio UNP interrato deve avere il consenso del competente Ispettorato statale - Ispezione dei vasi a pressione e del Ministero agli affari interni.

(5) **Nella II fase** si pianifica la rimozione delle complete installazioni preesistenti della distribuzione del gas, incluso l'esistente serbatoio UNP e la rimozione di tutte le attrezzature (regolatori, evaporatori, recinti protettivi, ecc.)

Successivamente è necessario eseguire la connessione del sistema dell'area compresa dal PDA al gasdotto di alta tensione Pola-Umago, conformemente alle condizioni particolari di allacciamento e al benessere energetico che vanno richiesti al competente distributore del gas per il corrispondente territorio.

(6) Nelle caldaie a gas va previsto il sistema di riscaldamento degli stabilimenti, la preparazione dell'acqua calda di consumo ed eventualmente di riscaldamento della piscina e di tutto il resto che si ritiene necessario. Va prevista la fornitura del gas per tutti i punti di consumo negli stabilimenti e la misurazione del consumo del gas tramite contatori.

(7) L'esecuzione delle caldaie a gas va prevista singolarmente in ogni albergo e/o ristorante, come stabilimento a parte, considerato che secondo il PUG la potenza delle medesime non deve superare 250 KW. Le caldaie a gas devono essere progettate ed eseguite in conformità al Regolamento sulle norme tecniche per la progettazione, la costruzione, il funzionamento e la manutenzione delle caldaie a gas del 1990, il quale è in vigore in Croazia in base alla Legge sulla normazione ("Gazz.uff. – NN", nr. 55/96 – Articolo 53 – comma 3).

#### Articolo 24

##### 3.3.2. Erogazione elettrica

(1) I fabbricati pianificati si allacciano alla rete a bassa tensione tramite cavi interrati ovvero come previsto dall' Economia elettrica croata - HEP, AS "Elektroistra" di Pola, reparto a Rovigno. I tracciati definiti dal questo PDA possono essere modificati per adattarli alle soluzioni tecniche, ai rapporti giuridico-patrimoniali e alla situazione in loco. Le modifiche non possono essere tali da squilibrare il concetto generale previsto dal questo PDA.

(2) Nell'area compresa dal PDA vengono trattenute le stazioni di trasformatori (Eden i Marina), si pianifica lo spostamento e la ristrutturazione della stazione di trasformatori Park (fino ad un massimo di 2x1000 kVA), la costruzione della stazione sostitutiva di Monte Mulini (2x1000 kVA) e la costruzione di nuove stazioni di trasformatori: ST a nord del rotore pianificato (1000 kVA), ST Lone (2x1000 kVA) e ST in continuazione di via I.M. Ronjgov (1000 kVA).

(3) Le nuove stazioni di trasformatori rispettivamente quelle ristrutturate devono essere incorporate nella rete esistente e in quella futura di 10(20) kV della città di Rovigno, vanno installati dei cavi di 20 kV, in conformità alle corrispondenti norme dell'Economia elettrica croata – HEP.

- (4) L'illuminazione pubblica delle strade deve venir installata in conformità alla soluzione ideale proposta dal questo PDA. I pali dell'illuminazione pubblica vanno posizionati al limite del marciapiede o al limite della strada (là dove non c'è il marciapiede).
- (5) L'installazione dell'illuminazione pubblica delle strade, dei parchi e delle piazze va coordinata alle decisioni della Città e del distributore in conformità alle quali va elaborata la documentazione dei progetti.
- (6) Nell'edificazione ovvero ristrutturazione delle stazioni dei trasformatori è indispensabile richiedere a tempo utile il benessere del competente distributore ovvero le condizioni e modalità d'allacciamento della zona alla rete energetica esistente e alla fonte di alimentazione della futura stazione dei trasformatori TS 110/20 kV Rovigno (La Torre).

### **3.4. Condizioni di costruzione, ristrutturazione e dotazione della rete d'erogazione idrica**

#### **Articolo 25**

##### **3.4.1. Erogazione idrica**

- (1) L'erogazione idrica sul territorio della zona turistico-alberghiera di Monte Mulini è inclusa nel conduttore idrico di transito verso l'Isola rossa e nei conduttori di transito che percorrono la zona, come parte del sottosistema d'erogazione idrica complessivo della città di Rovigno, e rientra nelle competenze dell'azienda comunale "Acquedotto istriano S.r.l." e nella rete d'erogazione idrica della stessa zona. Perciò è necessario prevedere per ogni fabbricato ovvero insieme tecnologico un allacciamento a parte al contattore esistente nell'ambito della rete d'erogazione idrica.
- (2) Le condutture dell'acqua comprese da questo PDA, che rientreranno nelle competenze dell'"Acquedotto istriano S.r.l." vanno previste con fusione nodulare.
- (3) Le modifiche proposte del profilo delle condutture di transito vanno coordinate assieme alla competente azienda comunale, in corrispondenza ai piani di sviluppo del sottosistema d'erogazione idrica.
- (4) Le condutture di transito verso l'Isola rossa vanno posizionate in base all'indicazione cartografica allegata 2d in scala 1:1.000, tenendo conto che i tracciati e i profili dei tubi conduttori definiti da questo PDA possono essere modificati per adattarli alle soluzioni tecniche, ai rapporti giuridico-patrimoniali e alla situazione in loco. Le modifiche non possono essere tali da squilibrare il concetto generale previsto dal questo PDA.
- (5) Le condutture idriche vanno posizionate lungo le strade e i sentieri esistenti e pianificati, onde facilitare l'accesso e la manutenzione, fatta eccezione delle condutture idriche per l'Isola rossa per le quali è prevista la ristrutturazione / spostamento.
- (6) Gli interventi alla rete d'erogazione idrica vanno eseguiti prima di accedere alla realizzazione edificazione-ristrutturazione dei fabbricati.
- (7) Nell'elaborazione del progetto principale di erogazione idrica è indispensabile redigere il bilancio idraulico con una simulazione di 24 ore, includendo tutte le necessità di consumo dell'acqua per esigenze sanitario-tecnologiche e per la tutela antincendio.
- (8) La disposizione degli idranti lungo la rete d'erogazione idrica, nel progetto principale/esecutivo, va prevista in considerazione al Regolamento sulla rete d'idranti per lo spegnimento degli incendi ("Gazz.uff. – NN", nr. 8/06).
- (9) Dopo l'emanazione del PDA, gli elaborati dei singoli impianti – strutture nell'area del territorio d'intervento devono essere inoltrati all'"Acquedotto istriano S.r.l." per il benessere.

#### **Articolo 26**

##### **3.4.2. Scarico dei liquami**

- (1) Nel territorio compreso da questo PDA è pianificato il sistema di separazione dello scarico dei liquami. In tal senso bisogna costruire la rete della canalizzazione dove affluiscono i liquami di scarico tecnologici e sanitari, mentre la canalizzazione per le acque piovane va costruita in base alle necessità effettive.
- (2) I sistemi di scarico dei liquami e delle acque piovane sono presentati dall'indicazione cartografica 2d in scala 1:1.000. L'indicazione ha carattere direzionale. Nella costruzione di impianti nuovi del sistema di scarico e nella ristrutturazione di quelli esistenti, i tracciati, le direzioni e i conduttori in superficie ovvero il sito dei singoli impianti definito da questo PDA possono essere modificati per adattarli alle soluzioni tecniche, ai rapporti giuridico-patrimoniali e alla situazione in loco. Le modifiche non possono essere tali da squilibrare il concetto generale previsto dal questo PDA.
- (3) I tratti esatti delle ristrutturazioni si definiscono con il progetto principale/esecutivo in base alle rilevazioni ed esaminazioni della ristrettezza idrica della canalizzazione esistente e al bilancio del controllo idraulico.
- (4) Le acque di scarico tecnologiche, che per struttura sono differenti da quelle domiciliari ovvero sanitarie, prima di essere immesse nel sistema di scarico e depurazione costruito, devono essere depurate fino al livello prescritto dal vigente Regolamento sui valori limite degli indici delle sostanze pericolose e delle altre sostanze presenti nelle acque di scarico ("Gazz.uff. – NN", nr. 40/99 e 6/01). Eccezionalmente, la competente organizzazione comunale può prescrivere anche altre condizioni di depurazione e/o di reticenza, in conformità alle possibilità di raccolta del sistema di scarico e depurazione dei liquami costruito.

(5) Tutti gli impianti esistenti e futuri devono essere allacciati al sistema pubblico di scarico. Le condizioni di allacciamento dei singoli fabbricati e delle particelle al sistema di scarico e depurazione dei liquami costruito vengono prescritte dalla competente organizzazione comunale.

(6) Lo scarico delle acque piovane, in via di principio, deve essere assicurato secondo modalità vicine alla natura. Le acque piovane pulite o sporche in maniera insignificante (le acque piovane che affluiscono dai tetti, dalle piste pedonali, ecc.) vanno fatte affluire sul terreno circostante ovvero sotto terra oppure raccolte (nell'esistente serbatoio) ed usate per annaffiare le piante. L'eccedenza di tali acque va fatta affluire quando il sistema è colmo.

(7) Per le acque piovane che presentano pericolo d'inquinamento (le acque piovane che provengono dalle strade in cui il traffico è intenso, da aree oleose, ecc.) va elaborato un sistema a parte con canali aperti e/o chiusi. Prima di far affluire tali acque piovane nell'ambiente (nel sotto terra, in torrenti naturali o in mare) è indispensabile il corrispondente trattamento (separatore di grassi e benzina con sabbia ed altre sostanze che assorbono i grassi o altri sistemi). Le misure di trattamento vanno stabilite dalle condizioni di trattamento idrico, mentre dettagliatamente sono elaborate dal progetto principale/esecutivo.

#### **4. CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO E DOTAZIONE DELLE AREE VERDI**

##### **Articolo 27**

(1) Il PDA prevede le aree verdi pubbliche che comprendono i parchi pubblici (Z1). Le aree verdi sono presentate nei fogli grafici 1b, 4a, 4b1 e 4b2.

(2) Nelle aree dei parchi è permesso assestare sentieri, viottoli, passeggiate, piste ciclistiche, superfici adibite alla ricreazione, la formazione e la ristrutturazione o completamento dei requisiti del parco, il posizionamento di sculture e l'installazione dell'illuminazione pubblica.

(3) Sulle aree verdi pubbliche si possono costruire soltanto i fabbricati che sono in funzione all'uso del parco come: spiazzi di sosta, belvedere, parchi gioco e laboratori per bambini e l'elevamento di padiglioni e ripari (tettoie) della superficie massima di 25 m<sup>2</sup>.

(4) Sulle aree verdi pubbliche – parchi e passeggiate (Z1) non è permesso il posizionamento di contenitori per la raccolta dei rifiuti di qualsiasi genere. Nell'ambito della soluzione dei parchi pubblici e del parco boschivo va previsto il posizionamento di fustini per i rifiuti poco consistenti.

#### **5. CONDIZIONI DI ASSESTAMENTO DI INSIEMI E STRUTTURE DI PARTICOLARE VALORE E/O SENSIBILITÀ**

##### **Articolo 28**

(1) Nell'area compresa dal PDA, Insiemi di particolare valore e sensibilità sono: il parco boschivo con la sommità di Monte Mulini e la gradinata di Monte Mulini.

(2) Le superfici – parchi assestate in senso paesaggistico vanno mantenute e rinnovate nella loro fase migliore, secondo il progetto dell'orticoltura.

(3) Particolare attenzione va dedicata alle sommità grande e piccola di Monte Mulini. Le principali direttrici di salvaguardia sono: la tutela del fondo vegetale di valore, il risanamento e la riabilitazione del fondo vegetale eventualmente devastato, la rimozione delle specie invasive alloctone, l'allestimento formativo dei parchi nell'area circostante le strutture nuove da inserire completamente nell'immagine della vegetazione esistente.

(4) La gradinata di Monte Mulini va mantenuta come parte del sistema delle aree pedonali pubbliche.

(5) La formazione naturale del bosco deve superare l'edificazione turistica almeno per 1/3 parte dell'altezza.

#### **6. PROVVEDIMENTI DI TUTELA DI INSIEMI E STRUTTURE NATURALI E STORICO-CULTURALI E DI PARTICOLARE VALORE AMBIENTALE**

##### **Articolo 29**

(1) L'area compresa dal Piano è situata all'interno del paesaggio importante delle isole rovignesi e della zona costiera. In base alla Legge sulla tutela della natura e in conformità a questa delibera è necessario salvaguardare le maggiori superfici possibili con vegetazione autoctona e rilievo naturale del suolo, mentre i fabbricati vanno progettati e costruiti in modo da includersi nell'ambiente armoniosamente e discretamente.

(2) Per gli interventi nell'ambiente è necessario essere muniti delle condizioni di tutela della natura e/o del permesso del competente organismo per la tutela della natura.

(3) Nell'area compresa dal Piano si trovano i resti di Monte Mulini – Mulini a vento che il PUG della città di Rovigno propone di tutelare. Per l'area della località di Monte Mulini- mulini a vento bisogna eseguire il riconoscimento archeologico del terreno per la presentazione adeguata dei reperti.

(4) La gradinata di Monte Mulini va ristrutturata e rinnovata nella sua forma originale come comunicazione storica.

## 7. CONDIZIONI PARTICOLARI DI PROTEZIONE DELLA GENTE E DEI BENI

### Articolo 30

(1) I provvedimenti di tutela sono definiti dal PDA e si basano sui punti di partenza e sui traguardi del PDA, con cui l'organizzazione e la destinazione dell'ambiente è pianificata assieme alla tutela prevista rilevata nei seguenti elementi pianificati:

- Modalità di costruzione e densità dell'edificazione in base al grado di consolidamento dell'ambiente per il territorio urbano;
- Costruzione di una rete stradale più fitta;
- Aumento del numero delle inclusioni stradali d'entrata e uscita;
- Altezza dei fabbricati pianificata;
- Provvedimenti di tutela e di rifugio degli abitanti, con la costruzione obbligatoria di rifugi secondo regolamenti e norme particolari che regolano questa materia;
- Provvedimenti di tutela antincendio, assicurando obbligatoriamente tutti gli elementi indispensabili per un'efficiente tutela antincendio secondo regolamenti e norme particolari che regolano questa materia.

(2) La documentazione del progetto deve dimostrare che la costruzione delle strutture è resistente alla demolizione dovuta a calamità naturali e che in caso di distruzioni belliche il crollo della struttura non metterà in pericolo in maniera rilevante la vita delle persone e non provocherà danni alle altre strutture.

(3) La costruzione dei depositi per la nafta e dei serbatoi per il gas va eseguita in base a condizioni particolari prescritte della Direzione di polizia dell'Istria.

(4) Bisogna richiedere il benessere del competente settore dell'Amministrazione statale per la tutela e il salvataggio con cui si conferma che nel progetto principale sono previste e prescritte anche le condizioni particolari richieste per la tutela della gente e dei beni.

(5) La documentazione tecnica per le singole costruzioni a destinazione d'affari entro l'area compresa dal PDA va elaborata in conformità al Regolamento sulla tutela al lavoro per gli ambienti di lavoro e per i locali ausiliari. In relazione alla documentazione tecnica va richiesto il benessere sanitario.

## 8. PROVVEDIMENTI CHE IMPEDISCONO GLI IMPATTI SFAVOREVOLI NELL'AMBIENTE

### Articolo 31

(1) I rifiuti possono essere depositati soltanto nei siti prestabiliti. Il trasporto delle immondizie e dei rifiuti di dimensioni maggiori va regolato tramite la competente azienda comunale. I rifiuti di dimensioni maggiori non deve essere scaricato nell'ambiente. È vietato lo scarico di qualsiasi tipo di liquami nell'ambiente. Le sostanze pericolose e nocive vanno depositate in contenitori corrispondenti posizionati su una base impermeabile, in maniera da impedire lo scarico nella canalizzazione o nel terreno circostante.

(2) Sulle superfici adibite alle comunicazioni, dove si prevede la sosta di autovetture e di altri veicoli lo scarico delle acque piovane va eseguito attraverso separatori di olio.

(3) Il PDA stabilisce che attenzione particolare va dedicata ai valori esistenti dell'ambiente naturale: rilievo, vegetazione, ambienti, luoghi in cui si riuniscono e radunano persone e vie, alla dotazione comunale e alle sue attrezzature. Sa qui risulta che è indispensabile svolgere le seguenti azioni:

- **Tutela dell'aria** – la vegetazione esistente e quella pianificata contribuirà a ridurre la polvere nell'aria;
- **Tutela dagli odori sgradevoli** – È indispensabile prevedere il risanamento della stazione di pompaggio Squero per quel che concerne l'emissione di odori sgradevoli nell'ambiente;
- **Tutela dai rumori** – le fonti di rumore in questa zona rimangono le strade circostanti (esistenti), ma non c'è altra possibilità di riduzione dei rumori provocati dalla circolazione, se non la coltivazione di alberi lungo le strade;
- Dopo l'installazione di attrezzature e requisiti, il livello del rumore nell'ambiente non deve essere superiore a quello esistente.
- **Disposizione dei rifiuti** – nell'ambito di tutti gli edifici nuovi ovvero sulle particelle d'appartenenza è necessario risolvere in maniera adeguata e soddisfacente il problema della deposizione dei rifiuti domiciliari e di quelli di riciclaggio.
- Il luogo previsto per la deposizione dei rifiuti va asfaltato, recintato da un muro e accessibile dalla strada pubblica nella maniera più breve possibile.
- I rifiuti vanno raccolti in maniera differenziata e vanno applicati i provvedimenti di controllo del trattamento dei rifiuti.

## 9. PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO

### Articolo 32

(1) L'area compresa dal PDA è situata completamente all'interno del territorio costiero protetto, per cui l'uso, l'assestamento e la tutela delle superfici devono svolgersi in conformità all'Ordinanza sull'assestamento e la tutela del territorio costiero protetto ("Gazz.uff. – NN", nr. 128/04).

(2) Allo scopo di conseguire soluzioni qualitative per l'assestamento delle aree, la loro formazione e la formazione delle singole strutture è indispensabile elaborare ed eseguire:

- La soluzione complessiva dell'assestamento dell'area balneare cittadina sulle particelle fabbricabili R3-1, R3-2 e R5-2, in base ad un programma particolare acconsentito dalla Giunta municipale della Città di Rovigno;

- Il concorso urbanistico-architettonico per l'elaborazione della soluzione ideale della piscina cittadina (R1-1).

(3) Dopo l'emanazione di questo PDA è necessario elaborare anche l'elaborato dei lotti con la soluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali.

(4) Sono permesse deviazioni minori rispetto ai confini delle particelle fabbricabili definite dal Piano nella formazione dei lotti circostanti i fabbricati in corrispondenza alla situazione effettiva in loco.

### Articolo 33

#### 9.1. Ristrutturazione di fabbricati la cui destinazione è contraria a quella pianificata

(1) Per i fabbricati costruiti in conformità ai regolamenti, la cui destinazione è contraria a quella prevista da questo PDA, entro il periodo in cui si provvederà a dar loro la destinazione definitiva, nelle dimensioni esistenti possono eseguire risanati e si possono sostituire le parti costruttive usurate dell'edificio e il tetto.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno", nn. 5/02, 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007, ha emanato la

## DELIBERA

### di modifica e integrazione della Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno

#### Articolo 1

Nella Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno, nn. 7/02, 5/03 e 1/06) nell'articolo 3 comma 1, il punto 3 cambia e diventa del seguente tenore:

"3) Via Carera, via J.Rakovac, Piazza Re Epulo, Sottolatina, Passo della Marina, Passo dei Pescatori, P.Bobicchio, Calnova, R.Daveggia, V.Gortan, via Dignano, via del Fornetto, Calstretta, Piazza Campitelli, A.Milossa, A.Zuliani, Fontera fino al parcheggio dell'asilo "Neven" verso via A.Zuliani, Salita S.Pietro, M.Zelco, G.Mazzini, via degli Agricoltori, Andronalunga."

#### Articolo 2

Nell'articolo 4 comma 2 il punto 7 cambia e diventa del seguente tenore:

"7) all'incrocio delle vie D.Pergolis e G.Mazzini – entrata nella zona pedonale."

Nello stesso articolo va aggiunto il punto 8 del seguente tenore:

"8) all'incrocio di via degli Agricoltori e via Carducci – uscita dalla zona pedonale".

#### Articolo 3

Nell'articolo 15 comma 1 si cancellano i punti 9 e 21, mentre i punti 10-20 diventano punti 9-19.

Nello stesso articolo comma 2, il punto 4 cambia e diventa del seguente tenore:

"Via G.Mazzini con entrata dopo l'incrocio con via D.Pergolis, verso l'uscita in via degli Agricoltori, ossia via Carera."

Nello stesso articolo comma 2 va aggiunto il punto 15 del seguente tenore:

"Via degli Agricoltori".

**Articolo 4**

Il Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e le prescrizioni è autorizzato ad emanare il testo emendato della Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno entro il termine di 60 giorni dal giorno dell'approvazione della Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno.

**Articolo 5**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Città di Rovigno, e viene applicata a partire dal 15 ottobre 2007.

Classe: 340-01/06-01/271  
Numprot: 2171/01-1-07-1  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno" nn. 5/02 e 5/04), il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007, ha emanato la

**DELIBERA**  
**sull'assicurazione della restituzione del credito all'azienda Valbruna sport s.r.l. di Rovigno dal bilancio della città di Rovino**

**Articolo 1**

Con il consenso della Giunta municipale, attraverso la procedura di concorso, l'azienda Valbruna sport s.r.l. di Rovigno ha scelto per offerente più vantaggioso relativo al credito di 5.000.000,00 kune la "PRIVREDNA BANKA ZAGREB" s.p.a. Detto importo è necessario per riparare la piscina di Delfino, eseguire la II fase dei lavori nel campo di calcio a Villa di Rovigno, e redigere la documentazione urbanistica e di progettazione per la costruzione degli impianti sportivi.

**Articolo 2**

Il credito di cui all'articolo 1 della presente Delibera viene preso con un termine di pagamento di 10 anni, a tasso fisso d'interesse del 5,5%, con rate trimestrali.

**Articolo 3**

La restituzione del credito di cui all'articolo 1 della presente Delibera verrà assicurata dai mezzi del Bilancio della città, in base al piano di pagamento in allegato e conformemente alle condizioni indicate in questa Delibera. Il piano di pagamento in allegato è parte integrante della presente Delibera.

**Articolo 4**

L'azienda Valbruna sport s.r.l. ha l'obbligo di utilizzare in modo finalizzato i mezzi di restituzione del credito e informare trimestralmente a riguardo il Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia della Città di Rovigno con rispettiva documentazione.

**Articolo 5**

Conformemente alla Legge sul Bilancio il Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia della città di Rovigno ha l'obbligo di informare il Ministero delle finanze della Repubblica di Croazia in merito al consenso concesso all'indebitamento dell'azienda Valbruna sport s.r.l. di Rovigno.

**Articolo 6**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dall'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe: 620-01/07-01/27  
Numprot: 2171/01-1-07-1  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 34 comma 1 della Legge sugli affari comunali (Gazzetta ufficiale, n. 26/03 – testo emendato e 82/04) e dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno", nn. 5/02 e 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007, ha emanato la

**DELIBERA**  
**di modifica e integrazione della Delibera**  
**sull'utilizzo obbligatorio del servizio comunale di raccolta e rimozione dei rifiuti**

**Articolo 1**

Nella Delibera sull'utilizzo obbligatorio del servizio comunale di raccolta e rimozione dei rifiuti (Bollettino ufficiale della Città di Rovigno, n. 6/04), nell'articolo 3, cambia il comma 1 che diventa del seguente tenore:

"I rifiuti comunali vanno depositati negli appositi cassonetti e bidoni, e soltanto alle condizioni stabilite da questa Delibera anche in sacchetti di plastica, in modo tale che si possano maneggiare facilmente al momento di essere caricati."

Nell'articolo 3 cambia il comma 3 che diventa del seguente tenore:

"Unicamente nel nucleo storico cittadino di Rovigno i fruitori del servizio possono depositare i rifiuti in sacchetti di plastica (legati e non danneggiati) davanti alla propria abitazione o vano d'affari esclusivamente dalle ore sei alle ore otto del mattino nei giorni previsti per la rimozione dei rifiuti, mentre il prestatore del servizio dovrà rimuoverli lo stesso giorno entro le ore nove del mattino."

**Articolo 2**

Nell'articolo 4 comma 2 dopo il punto va aggiunta una nuova frase del seguente tenore:

"Qualora ci fosse una dispersione dei rifiuti, i fruitori del servizio hanno l'obbligo di raccogliarli subito."

Nell'articolo 4 cambia il comma 3 che diventa del seguente tenore:

"Nelle zone al di fuori del nucleo storico delle città di Rovigno, i fruitori del servizio possono depositare i rifiuti in sacchetti di plastica unicamente nel caso in cui il cassonetto o bidone fosse pieno. I sacchetti (legati e non danneggiati) vanno depositati vicino al cassonetto o al bidone esclusivamente dalle ore sei alle ore otto del mattino nei giorni in cui i rifiuti vengono rimossi, mentre il prestatore del servizio deve rimuoverli lo stesso giorno entro le ore nove del mattino."

**Articolo 3**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/07-01/29  
Numprot: 2171/01-1-07-1  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE**

**I**

Viene accolta la Relazione sul lavoro svolto nel 2006 dal Conto speciale della Giunta regionale "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria".

**II**

Viene accolto il Piano delle entrate e delle uscite del Conto speciale della Giunta regionale "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo dell'Istria" per il 2007.



**III**

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della città di Rovigno.

Classe: 320-01/06-01/58  
Numprot: 2171/01-1-02-2  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Si accoglie il Piano e Programma di lavoro dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovigno per il 2007.

**II**

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata nel Bollettino ufficiale della città di Rovigno.

Classe: 810-01/07-01/6  
Numprot: 2171/01-1-07-2  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 21 giugno 2007, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Viene accolto il Resoconto annuo delle imposte definite e riscosse nel 2006 redatto dall'Assessorato al bilancio e alle finanze della Regione Istriana.

**II**

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della città di Rovigno.

Classe: 400-06/07-01/1  
Numprot: 2171/01-1-07-2  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04) e dell'articolo 19 dello Statuto dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno - Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja, durante la seduta tenutasi il giorno 21 giugno 2007 ha emanato il seguente

**DECRETO**

**d'esonero del membro del Consiglio amministrativo dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno - Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja**

**I**

La dott. sc., Melita Jurkota, direttrice dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno, viene esonerata dall'incarico di membro del Consiglio amministrativo dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno.

**II**

Il presente decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Città di Rovigno.

Classe: 610-01/07-01/19  
Numprot: 2171/01-1-07-1  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04) e dell'articolo 19 dello Statuto dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno - Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja, durante la seduta tenutasi il giorno 21 giugno 2007 ha emanato il seguente

**DECRETO**

**di nomina del membro aggiunto del Consiglio amministrativo dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno - Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja**

**I**

Matilda Zanini di Rovigno, M.Facchinetti n.20, viene nominata membro aggiunto del Consiglio amministrativo dell'Università popolare aperta della Città di Rovigno - Pučko otvoreno učilište Grada Rovinja.

**II**

Il mandato del membro aggiunto del Consiglio amministrativo scade il giorno 16 marzo 2010.

**III**

I membri del Consiglio amministrativo possono essere esonerati anche prima dello scadere del mandato per il quale sono stati scelti, qualora:

- il membro lo richiedesse personalmente,
- con il proprio irresponsabile o scorretto lavoro arrecasse dei danni all'Istituzione, trascurasse o svolgesse negligenemente il proprio dovere, danneggiando l'Istituzione,
- danneggiasse la dignità dell'Istituzione,
- non agisse in base alle delibere del Consiglio municipale e alle conclusioni della Giunta municipale,
- si valutasse il manifestarsi di circostanze che abbiano messo in dubbio l'espletamento regolare dell'attività, e la soluzione delle quali richiedesse una differente strutturazione dei quadri del Consiglio.

**IV**

Il presente decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Città di Rovigno.

Classe: 610-01/07-01/19  
Numprot: 2171/01-1-07-2  
Rovigno, 21 giugno 2007

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

**GIUNTA MUNICIPALE**

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.n. 5/02 e 5/04), la Giunta municipale della Città di Rovigno alla propria seduta tenutasi il giorno 16 maggio 2007, ha emanato la seguente

**DELIBERA****sulla retribuzione per il lavoro nei comitati scolastici delle scuole elementari****I**

I membri e i presidenti dei comitati scolastici delle scuole elementari nel territorio della città di Rovigno hanno diritto alla retribuzione per il proprio lavoro nei medesimi.

**II**

La retribuzione per il lavoro nei comitati scolastici viene stabilito l'importo netto di 170,00 kn, ossia per i presidenti nell'importo netto di 340,00 kn, e viene calcolato in base alla presenza alle sedute.

**III**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", mentre si applica dal 1° gennaio 2007.

Classe: 602-03/07-01/2  
Numprot: 2171/01-1-07-14  
Rovigno, 16 maggio 2007

Il Vicepresidente  
della Giunta municipale  
Marino Budicin, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.n. 5/02 e 5/04), e in conformità con l'articolo 1, comma 3 della Legge sull'affitto e la vendita dei vani d'affari (GU n.n. 91/96, 124/97 e 174/04), la Giunta municipale della Città di Rovigno durante la propria seduta tenutasi il giorno 22 maggio 2007 ha emanato la seguente

**DELIBERA****di fruizione dello spazio del Centro multimediale****Articolo 1**

Con la presente Delibera si stabiliscono la modalità e le condizioni nonché l'ammontare dell'indennizzo per la fruizione dello spazio del Centro multimediale (nel prosieguo del testo: CMM), situato in Piazza degli Squeri s.n. a Rovigno.

Il CMM è uno spazio multifunzionale che viene utilizzato per lo svolgimento di spettacoli, conferenze, consultori, fiere, corsi, laboratori oppure altre manifestazioni simili.

**Articolo 2**

Le persone fisiche e giuridiche interessate a fruire dello spazio del CMM, devono recapitare la propria richiesta con una breve descrizione del contenuto della manifestazione al responsabile del centro multimediale.

Il responsabile del CMM ha il compito di coordinare i termini di svolgimento delle manifestazioni.

**Articolo 3**

Sulla fruizione dello spazio del CMM viene stipulato il contratto in forma scritta.

Nel contratto si stabilisce che la Città di Rovigno darà in fruizione gli spazi del CMM al fruitore per una determinata finalità, mentre il fruitore ha l'obbligo di versare l'indennizzo pattuito.

**Articolo 4**

I fruitori dello spazio del CMM hanno l'obbligo di fruire del medesimo con l'attenzione di buon padrone di casa.

**Articolo 5**

Gli indennizzi di cui all'art. 3 della presente Delibera vengono stabiliti nei seguenti importi e per le successive categorie:

Tabella n. 1

UTENTE	<i>Persona fisica o giuridica con sede/residenza a Rovigno</i>	
DURATA DI FRUIZIONE DELLO SPAZIO	INDENNIZZO	
1 giorno	2 000,00 kn	
½ giornata	1 000,00 kn	
1 ora	200,00 kn	
più di 2 giorni	1 000,00 kn al giorno	

Tabella n. 2

UTENTE	<i>Persona fisica o giuridica con sede/residenza fuori Rovigno</i>	
DURATA DI FRUIZIONE DELLO SPAZIO	INDENNIZZO	
1 giorno	3 000,00 kn	
½ giornata	1 500,00 kn	
1 ora	300,00 kn	
più di 2 giorni	1 500,00 kn al giorno	

**Articolo 6**

Sono esentate dal pagamento dell'indennizzo per la fruizione dello spazio del CMM, le istituzioni fondate dalla Città di Rovigno oppure le persone giuridiche di proprietà o prevalentemente di proprietà della Città di Rovigno.

**Articolo 7**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe: 610-01/07-01/34  
 Numprot: 2171/01-1-07-15  
 Rovigno, 22 maggio 2007

Il Presidente  
 della Giunta municipale  
 Giovanni Sponza, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno", n.n. 5/02 e 5/04), la Giunta municipale della città di Rovigno alla propria seduta tenutasi il giorno 29 maggio 2007, ha emanato il seguente

**REGOLAMENTO**

**sui diritti e gli obblighi riguardanti i veicoli di servizio, i telefoni cellulari,  
 le carte di credito, la rappresentanza e i viaggi di servizio**

**Articolo 1**

Con il presente Regolamento vengono regolati i diritti e gli obblighi dei rappresentanti, dei dipendenti e dei funzionari dell'amministrazione municipale e delle persone autorizzate al di fuori dell'amministrazione municipale riguardanti i veicoli ufficiali, i telefoni cellulari, le carte di credito aziendali, la rappresentanza e i viaggi di servizio.

**I) VEICOLI DI SERVIZIO****Articolo 2**

La disposizione di utilizzo dei veicoli di servizio e i servizi dell'autista ufficiale oppure di un'altra persona autorizzata a guidare il veicolo per i bisogni dell'amministrazione municipale, e in certi casi al di fuori della medesima, viene stabilita dal sindaco, dal capo dell'Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale (nel prosieguo del testo: capo dell'Ufficio) oppure dal segretario della Giunta municipale (nel prosieguo del testo: segretario della Giunta).

**Articolo 3**

Per ogni veicolo di servizio dell'amministrazione municipale l'utilizzo viene evidenziato tramite il foglio di via, nel quale bisogna indicare:

- la data di fruizione,
- l'orario di inizio e fine utilizzo,
- nome e cognome dell'autista,
- il percorso,
- lo stato del contatore dei chilometri prima e dopo il viaggio,
- la quantità di carburante acquistato in litri ed in allegato il conto oppure la conferma di pagamento.

La persona che utilizza il veicolo ufficiale ha l'obbligo di compilare il foglio di via ad ogni utilizzo del veicolo e di sottoscriverlo.

Il sindaco, il vicesindaco, il presidente e vicepresidente del Consiglio municipale, gli addetti all'amministrazione – guardie comunali nonché gli addetti ai lavori tecnico-ausiliari possono usufruire dei veicoli ufficiali durante l'orario di lavoro/di servizio senza il foglio di via.

Gli addetti all'amministrazione – guardie comunali nonché gli addetti ai lavori tecnico-ausiliari devono recapitare la relazione al Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari alla fine del mese sullo stato del chilometri sul veicolo utilizzato, con l'indicazione di data e dei percorsi effettuati fuori Rovigno. Per tutti gli altri veicoli ufficiali la relazione viene redatta dall'autista del veicolo ufficiale e recapitata all'Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale.

L'utilizzo non autorizzato dei veicoli ufficiali viene sanzionato con la proibizione di ulteriore utilizzo del veicolo e con la sottrazione dallo stipendio, ossia dell'indennizzo che il fruitore realizza dal Bilancio della città di Rovigno (nel prosieguo del testo: indennizzo), dell'importo calcolato in conformità con la disposizione sull'indennizzo delle spese per l'utilizzo dei veicoli ufficiali per scopo privato.

I soggetti di cui al comma 6 del presente articolo hanno l'obbligo di evidenziare le revisioni tecniche e le riparazioni effettuate, prolungare la validità della registrazione e dell'assicurazione del veicolo, nonché stendere la relazione all'inizio dell'anno per l'anno precedente. Gli addetti all'amministrazione – guardie comunali nonché gli addetti ai lavori tecnico-ausiliari devono recapitare la relazione in oggetto al Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari, mentre l'autista del veicolo ufficiale recapita la relazione per tutti gli altri veicoli all'Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale.

**II) TELEFONI CELLULARI****Articolo 4**

Hanno il diritto di fruire del telefono cellulare ufficiale il sindaco, il vicesindaco, il presidente e vicepresidente del Consiglio municipale, i membri e il segretario della Giunta municipale, il capo dell'Ufficio nonché i capi dei settori amministrativi.

Hanno diritto di fruire dei telefoni cellulari gli impiegati e i funzionari nei settori amministrativi che vengono stabiliti tramite conclusione del sindaco, se necessario per lo svolgimento regolare del lavoro.

L'utilizzo non autorizzato dei cellulari ufficiali viene sanzionato con la proibizione di ulteriore utilizzo e con la sottrazione dallo stipendio, ossia dell'indennizzo dell'importo speso senza autorizzazione.

**Articolo 5**

Agli utenti dei telefoni cellulari per scopi ufficiali verranno riconosciute le spese telefoniche nazionali ed estere fino all'importo stabilito con la conclusione del sindaco, secondo gli obblighi ufficiali degli utenti dei medesimi.

La differenza di spese al di sopra dell'importo approvato nel comma 1 del presente articolo verrà sottratta all'utente dallo stipendio, ossia dall'indennizzo.

### III) CARTE DI CREDITO AZIENDALI

#### Articolo 6

Possono fruire delle ufficiali carte di credito aziendali (nel prosieguo del testo: carte di credito ufficiali) il sindaco, il vicesindaco e il presidente del Consiglio municipale per tutti i pagamenti ufficiali nella Repubblica di Croazia e all'estero.

L'autista del veicolo ufficiale oppure un'altra persona autorizzata a guidare il veicolo ufficiale può utilizzare le carte di credito ufficiali solamente per coprire le spese del veicolo e per le spese di pedaggio durante i viaggi di servizio.

Gli utenti delle carte di credito ufficiali hanno l'obbligo di presentare alla Sezione delle finanze e il bilancio, entro il termine di tre giorni dalla spesa effettuata /ritorno al lavoro, le copie dei conti ossia le conferme di pagamento con carta di credito.

In caso di inosservanza del comma 3 del presente articolo, ossia in caso di utilizzo della carta di credito ufficiale fuori dalla finalità concessa, l'importo speso verrà sottratto all'utente dallo stipendio, ossia dall'indennizzo.

L'utilizzo non autorizzato della carta di credito ufficiale viene sanzionato con la proibizione di ulteriore utilizzo della stessa.

Al soggetto che fruisce del veicolo ufficiale e assicura a proprie spese il carburante, verranno rifondati i mezzi in base al conto autenticato dal benzinaio, dietro autorizzazione del Capo dell'Ufficio, del segretario della Giunta ossia dal competente caposettore.

Quando si stabilisce in precedenza il bisogno d'acquisto del carburante si può dare un acconto all'utente del veicolo ufficiale, su previa autorizzazione del sindaco, del Capo dell'Ufficio, del segretario della Giunta ossia dal competente caposettore. In questo caso l'utente ha l'obbligo di presentare entro il termine di tre giorni dalla spesa effettuata/ritorno al lavoro i conti alla Sezione delle finanze e il bilancio, in caso contrario l'acconto verrà sottratto dallo stipendio, ossia dall'indennizzo.

### IV) RAPPRESENTANZA

#### Articolo 7

Hanno diritto di utilizzare i mezzi di rappresentanza il sindaco, il vicesindaco, il presidente del Consiglio municipale e le persone autorizzate dal sindaco, per le attività protocollari, solenni e altre simili manifestazioni del Consiglio municipale, della Giunta municipale, dell'Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale e dei settori nell'amministrazione cittadina.

Oltre al suddetto, i membri della Giunta municipale e i capi dei settori possono utilizzare i mezzi di rappresentanza assicurati nei singoli settori amministrativi.

L'utente dei mezzi di rappresentanza ha l'obbligo di sottoscrivere e motivare il conto in occasione dell'utilizzo dei mezzi di rappresentanza, nonché il periodo e la persona/motivo.

Gli importi per i quali in conformità con la Delibera annuale sulla realizzazione del bilancio non sono state ottenute le liquidazioni necessarie e le autorizzazioni verranno sottratti dallo stipendio, ossia dall'indennizzo della persona che ha ordinato la realizzazione di tali spese.

### V) VIAGGI DI SERVIZIO

#### Articolo 8

I dipendenti svolgono i viaggi di servizio dietro ordine del sindaco, del Capo dell'Ufficio, del Segretario della Giunta e dei capisettore tramite foglio di via, mentre le persone impiegate al di fuori dell'amministrazione cittadina vengono spedite tramite foglio di via dal sindaco.

Per i viaggi di servizio vengono versati i mezzi in conformità con le prescrizioni sull'ammontare delle diarie per i viaggi di servizio e negli importi validi per gli utenti che vengono finanziati dal bilancio statale.

Qualora la persona non usufruisse della carta di credito aziendale, l'acconto alla stessa si può versare prima dell'inizio del viaggio di servizio secondo la valutazione delle spese per il medesimo. Inoltre, l'utente deve presentare alla Sezione per le finanze e il bilancio entro il termine di tre giorni dal ritorno al lavoro, i conti dal viaggio di servizio e restituire l'acconto in eccedenza, in caso contrario l'intero importo versato come acconto verrà sottratto dallo stipendio, ossia dall'indennizzo.

Le persone che hanno svolto il viaggio di servizio devono stendere la relazione scritta sullo svolgimento del viaggio, entro il termine di tre giorni dal ritorno sul lavoro. Dopo che le persone di cui al comma 1 del presente articolo approvano il resoconto del foglio di via, lo stesso viene recapitato alla Sezione per le finanze e il bilancio per l'attuazione.

Le altre spese vengono riconosciute, con l'obbligo di allagare i conti, nell'importo totale qualora fossero direttamente in funzione del viaggio di servizio (pedaggio, trasporto taxi, spese di parcheggio, spese di telefono, fax e altro).

Qualora la persona non avesse le conferme di pagamento per le spese del viaggio di servizio, le stesse le verranno riconosciute nell'importo più basso delle spese di trasporto e dell'alloggio, dietro previa autorizzazione del sindaco, del Capo dell'Ufficio e del Segretario oppure del competente caposettore.

## **VI) CONSIDERAZIONI FINALI**

### **Articolo 9**

Per le questioni che non sono regolate nel presente Regolamento, si applica la Delibera annuale sulla realizzazione del bilancio.

### **Articolo 10**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dell'emanazione, mentre si applica dal 1° giugno 2007.

### **Articolo 11**

Il presente Regolamento verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe: 023-01/07-01/47  
Numprot: 2171/01-1-07-16  
Rovigno, 29 maggio 2007

Il Presidente  
della Giunta municipale  
Giovanni Sponza, m.p.